



Obiettivo sul Pianeta Arbitri



Oro per Dalma Caneva al Torneo di Resita



Il Judo dei ricordi

ATLONET

in questo numero

OBIETTIVO SU

Pianeta Arbitri di Vanni Loriga	2
------------------------------------	---

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Lotta - Torneo internazionale Juniores a Resita di Giovanna Grasso	5
---	---

ATTIVITÀ NAZIONALE

Lotta - Campionati Italiani Juniores di Giovanna Grasso	11
--	----

Lotta - Campionato Italiano Cadetti GR di Giovanna Grasso	23
--	----

ATTIVITÀ REGIONALE

Judo - Giovani Samurai di Federica Pasqualini	31
--	----

Premio Panathlon per il Maestro Luciano Debiasi di Annalisa Debiasi	36
--	----

Judo - Trofeo Expo di Andrea Sozzi	37
---------------------------------------	----

PERSONAGGI

Intervista a Nicola Moraci di Vanni Loriga	39
---	----

Tempesta di nome e di fatto di Silvano Addamiani	43
---	----

Ci siamo persi Gaddi di Pio Gaddi	45
--------------------------------------	----

LE SCHEDE TECNICHE

Tai Otoshi di Pio Gaddi	47
----------------------------	----

L'obiettivo del mese di giugno è puntato su una delle categorie sportive più amate e odiate al tempo stesso: gli arbitri. Lo scanner di Vanni Loriga indaga sullo stato dell'arte arbitrale e sulle innovazioni formative proposte dalla Federazione per rendere questo gruppo di professionisti sempre più specializzato ed integrato con il mondo dei tecnici di Club. Si parla poi di Lotta, con il prestigioso risultato del torneo internazionale giovanile di Resita e ancora con i campionati italiani cadetto greco romana e juniores dei due stili.

Dalle Regioni arrivano le interessanti cronache sportive sugli appuntamenti judoistici di Osimo, "Giovani Samurai" e di Sesto San Giovanni con il Trofeo Expo. Inoltre la possibilità di condividere le felicitazioni per il Premio attribuito dal Panathlon Club di Trento al Maestro Luciano Debiasi.

Interessante la rubrica dedicata ai personaggi: oltre ad un'imperdibile intervista a Nicola Moraci che fa il punto sull'attività giovanile del Judo, ci sono due sfiziosi aneddoti sul Judo di tanti anni fa.

Infine per chiudere la prima delle schede tecniche curate da Pio Gaddi, importante strumento di lavoro per quanti si dedicano all'insegnamento della disciplina del Judo.

Non ci resta, dunque, che augurarvi buona lettura, con *Athlon.net!*

Per la pubblicazione degli articoli su Athlon.net si raccomanda di inviare gli scritti al seguente indirizzo: stampa@fjlkam.it

Gli scritti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

lunghezza max 1 pagina (specifica: 70 battute per riga, 50 righe per pagina - totale: 3500 battute per pagina);

almeno 2 foto (aumentabili a seconda della disponibilità e della qualità del materiale).

Verrà data preferenza al materiale fotografico che raffiguri gli atleti e il gesto atletico;

indispensabile indicare il nome dell'autore e del fotografo.

Non potranno essere pubblicati scritti privi di materiale fotografico.

Il materiale redazionale viene inoltrato all'Ufficio Stampa in modo completamente volontaristico e gratuito. La redazione di Athlon.net, a suo insindacabile giudizio, si riserva di valutare la pubblicabilità del materiale pervenuto.



Pianeta Arbitri

di Vanni Loriga

La figura sicuramente più discussa nel campo dello Sport, almeno in tutte quelle discipline in cui determinanti e decisivi siano non il cronometro ed il metro ma le valutazioni di un giudice, è proprio quella dell'Arbitro. Sappiamo, storicamente parlando, che le attività agonistiche sono nate in maniera spontanea, senza necessità di una struttura chiamata a convalidare la "giustizia" del gesto e dell'operato degli atleti. Nella corsa c'era la partenza per mutuo consenso; nella lotta non serviva quello che nella antica "istrumpa" sarda venne poi introdotto come "uomo di mezzo"; nella scherma il colpito accusava lealmente la stoccata ricevuta (non sempre...)

Si tratta di situazioni e di comportamenti compatibili in un eden da Città del Sole, in una società perfetta come quella auspicata da la Repubblica di Platone ma non attuabili in un ambiente in cui tutti si battono per la vittoria propria e non per quella altrui. Con il passare del tempo sono stati introdotti gli arbitri, i loro aiutanti, gli strumenti di controllo e valutazione sempre più raffinati.

Nonostante tutto non diminuiscono, anzi tendono ad aumentare, le situazioni di disagio, le lamentele, le proteste, le segnalazioni di Società e di Tecnici che evidenziano comportamenti arbitrari ritenuti erronei o penalizzanti.

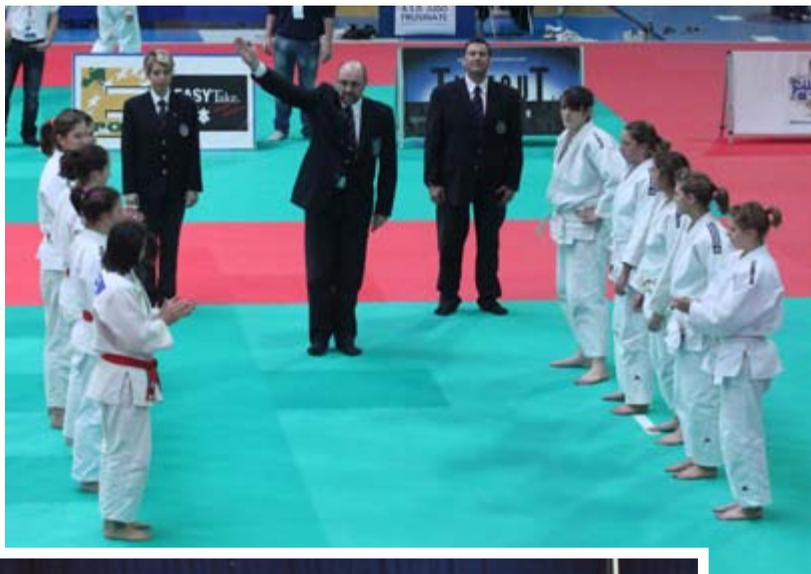
Il Consiglio della FIJLKAM, riunitosi il 15 maggio scorso, ha ritenuto doveroso esaminare a fondo la situazione, individuare il problema di base nel rapporto Tecnici-Arbitri, studiare le eventuali soluzioni e la loro attuazione.

Ovviamente la considerazione di partenza è di natura giuridica: l'attività sportiva deve rispettare i valori di giustizia, che non sono entità astratta, prevedendo una struttura giudicante che traduce il dettame della legge.

La "struttura giudicante", più sinteticamente identificata nell'arbitro, deve necessariamente godere delle seguenti caratteristiche: motivazione, comunicazione, rapidità decisionale, autonomia di giudizio, coerenza, concentrazione e fiducia in se stesso.

"Questo elenco – ho sottolineato il Presidente Matteo Pellicone – ci ricorda, e peraltro lo sappiamo benissimo tutti, quanto sia difficile il compito dell'arbitro ed è doveroso rivolgere a tutta la categoria un incondizionato elogio e l'apprezzamento per un lavoro svolto con entusiasmo e spesso in condizioni di obiettiva difficoltà. Ma come Consiglio Federale pensiamo che anche gli atleti abbiano diritto ad arbitraggi equi e noi abbiamo il dovere di garantirli".

Con l'intento di mettere in atto tutti gli accorgimenti che contribuiscano a rendere sempre più efficace l'azione arbitrale, il Consiglio ha inizialmente convocato tre specifici Gruppi di Lavoro, che si sono riuniti presso il Centro Olimpico di Ostia l'11 maggio per il Judo (Luigi Nasti, Gaetano Minissale,





Antonio Di Maggio); il 13 maggio per il Karate (Giuseppe Pellicone, Giovanni Barbone, Salvatore Nastro, Pierluigi Aschieri) ed il 14 maggio per la Lotta (Aldo Albanese, Salvatore Passafiume, Lucio Caneva).

La prima decisione adottata è che quest'anno, nei consueti corsi regionali annuali di aggiornamento per i Tecnici, sei delle dodici ore di lezione siano riservate all'arbitraggio e che fra i frequentatori ci siano anche gli Arbitri della Regione (o delle Regioni nel caso di accorpamenti interregionali). Le lezioni saranno tenute da gruppi di docenti federali che sono stati così costituiti:

- Judo – Pasquale Chyurlia, Gianluigi Pugnetti, Claudio Raimondi e Massimo Sulli;
- Lotta – Edit Dozsa, Gianpiero Gabbiani, Marco Masi e Antonio Laganà;
- Karate – Pietro Antonacci, Elsa Epifani, Nando Olivelli, Claudio Scattini e Giuseppe Zaccaro.

Lo scopo dell'incontro fra Tecnici ed Arbitri è quello di attuare una "scaletta uniforme", messa a punto dai tre Gruppi di Lavoro e che dovrebbe apportare notevoli benefici: " lo credo molto nel dialogo; nello scambio delle comuni esperienze; nel confronto fra i protagonisti dell'avvenimento agonistico che non sono fra loro avversari ma interpreti essenziali ed indispensabili dello stesso evento" ha aggiunto il Presidente Pellicone.

Nei confronti da attuare durante i Corsi di Aggiornamento, da parte degli arbitri potranno essere forniti elementi chiarificatori sulla evoluzione e sull'interpretazioni dei Regolamenti; gli stessi arbitri potranno più intimamente rendersi direttamente conto delle difficoltà di chi sta sulla materassina o all'angolo. Sarà loro anche suggerita una maggiore frequenza delle palestre, seguendo e magari partecipando agli allenamenti. Dovrà così svilupparsi una produttiva collaborazione, che porterà anche ad un adeguamento dei parametri organizzativi, tali da rendere sempre più agevole la decisione arbitrale, che non dovrà essere condizionata da fattori esterni, da intemperanze, dal grande numero di incontri da dirigere nell'arco della giornata. Per garantire la regolarità delle gare si arriverà magari a limitare il numero delle iscrizioni, proporzionandole alla capacità logistica ed operativa dell'impianto.

E' necessario tener sempre presente che lo Sport ha funzioni educative e di promozione: è questo il primo obiettivo da perseguire, ricordando sia le esigenze degli atleti, che guardano allo sport come al "mondo della giustizia in cui veramente vince e deve vincere il più meritevole", che quelle del pubblico, che vuole trascorrere momenti di piacevole spettacolo. Va naturalmente sottolineato che ogni sport ha una sua componente ludica e divertente, regolata prima ancor dal fair play che dalle stesse regole.

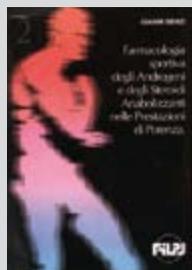
In questo spirito ed in questa ottica va ribadito che un buon arbitraggio, di cui tutti hanno diritto, può essere propiziato anche dalla collaborazione fra Ufficiali di Gara e Tecnici, ricordando che esistono tutte le procedure per far valere le proprie ragioni in caso di decisioni ritenute errate.

Per rendere operativamente più efficace un nuovo corso nei rapporti fra "giudicati" e "giudicante" la Federazione è lieta di annunciare che sin dai prossimi Campionati Nazionali verranno sperimentalmente adottate le strumentazioni audiovisive già ufficializzate nei grandi eventi internazionali. Si tratta di un decisivo passo in avanti per garantire quella Giustizia che Cicerone definiva "uno stato morale, osservato per la comune utilità e che attribuisce a ciascuno la sua dignità"

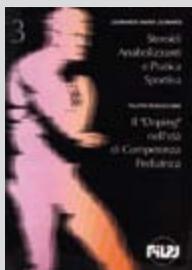




1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE EX UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



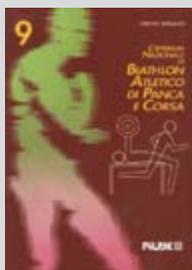
6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



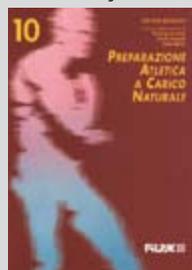
7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti - Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo - Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo - Pag. 52



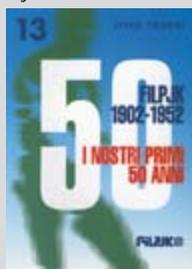
10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



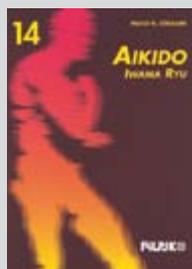
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



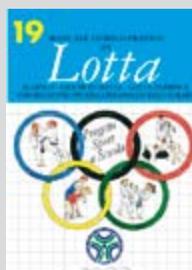
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. FIJLKAM 1953-1980



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



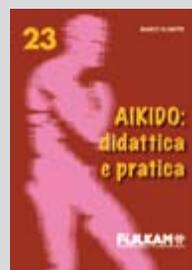
20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi - Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi - Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto - Pag. 382



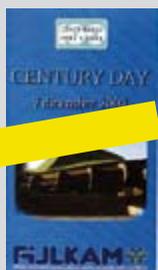
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno - Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (ristinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FULKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FULKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Brilla d'oro il torneo juniores di Resita

di Giovanna Grasso - foto di Lucio Caneva



È stata una gara che ha dato delle soddisfazioni: all'ottimo oro che Dalma Caneva ha aggiunto al suo personale palmares, si è aggiunto il "quasi bronzo", mancato per poco, di Tommaso Zenere negli 84 greco romana. Tali risultati sono il resoconto di una competizione che per gli azzurrini costituisce un'immane appuntamento in questa fase di preparazione alle maggiori competizioni internazionali.

La gara è stato un momento costruttivo soprattutto per la qualità degli atleti presenti; da anni le squadre che si danno appuntamento in Romania sono quelle più quotate nel panorama europeo e anche quest'anno la realtà non ha smentito le aspettative confermando, quindi, la bontà della scelta delle direzioni tecniche. Difatti, oltre alla schiera di nazioni presenti tra le quali Russia, Ungheria, Bulgaria, Germania, Svizzera, Moldavia e Polonia, si sono contati oltre trecento partecipanti. Ma l'aspetto più rilevante che ha determinato la scelta di questo appuntamento, è stato quello dello stage che è seguito alla competizione e che ha visto la partecipazione delle squadre più forti. Ovvio che lo scopo era quello di dare un'opportunità di livello ai nostri atleti più giovani, di allenarsi con i tanti colleghi presenti e di aumentare così il bagaglio di conoscenze essenziali per poter competere fuori dai confini nazionali. Da non trascurare anche l'aspetto del gruppo: la crescita come squadra è indispensabile anche quando si parla di sport individuali come la lotta, e lo è tanto più per team che passano la maggior parte del tempo di allenamento nelle singole Società. Ciò è confermato dalle riflessioni di Carlo Marini, DT della femminile e stile libero: "In questo caso la gara non è un





chiaro indicatore delle capacità dei nostri, sia per il livello dei presenti che per questioni legate all'età. Le ragazze sono molto giovani, tutte al primo anno juniores o cadette, idem per gli stileliberisti. Quindi l'aspetto sul quale abbiamo concentrato soprattutto l'attenzione è stato il comportamento in gara, la capacità di mantenere la testa nell'incontro e di agire con tranquillità. Nello stile libero gli azzurri si sono comportati dignitosamente. Non hanno avuto grandi riscontri perché hanno pagato la loro minore maturità fisica e l'inesperienza, ma è un bel gruppo che può crescere in armonia, per questo è importante far seguire alla gara il collegiale internazionale di allenamento. Le ragazze si sono trovate in una situazione analoga. Solo Dalma continua a rispettare un suo percorso di crescita che sta pagando positivamente per il lavoro ben impostato fin dall'inizio. Ma non possiamo nutrire aspettative su di lei per i prossimi appuntamenti della classe juniores: è ancora cadetta e come tale questa era per lei una tappa di preparazione ai campionati della sua classe d'età. Con lo staff tecnico, coordinato da Carlos Rodriguez in qualità di responsabile dell'attività giovanile, stiamo valutando l'opportunità di far svolgere un altro collegiale internazionale prima degli Europei. Poi avremo le idee sufficientemente chiare per poter procedere alla composizione delle squadre. Chiaro che restiamo vincolati anche dagli scarsi numeri".

Scendendo nel particolare della competizione è brillata la grande sicurezza di Caneva durante tutta la competizione: dotata di un grande equilibrio nonostante la giovane età, l'atleta genovese ha manifestato la sua superiorità imponendosi per schiena in due degli incontri. Di tutto rispetto le sue avversarie: la bulgara Zhekova, la serba Tuba e l'ungherese Zsanett Németh, che aveva già battuto ad inizio anno al Klippan Ladies Open (dove si è aggiudicata anche l'oro, ndr). Le cose sono andate molto diversamente per tutte le altre azzurrine in gara: Assunta Persico nei 48 chilogrammi, Carola Rainero nei 51, Francesca Sorbello nei 55 e Sara Dacol nei 59 che si sono fermate al primo incontro senza opportunità di ripescaggio.

Molto alto il livello delle due competizioni maschili: anche se numericamente i partecipanti dei tre stili si uguaglia-





vano, è chiaro che sia lo stile libero che la greco romana pagano il dazio alla maestria e ai grandi numeri di cui dispongono le nazionali del nord e, soprattutto, dell'est Europa. Quindi strada molto in salita per gli azzurrini, che però si sono ben comportati sia nella greco romana con Zenere, che nello stile libero con Angelo Costa. Il vicentino Tommaso Zenere, in gara in una categoria impegnativa e cioè gli 84 chilogrammi, ha superato in sicurezza l'incontro d'esordio contro il romeno Croitoru mostrando una buona padronanza sia dell'area di gara che della tecnica. Netta la sua sconfitta nell'incontro successivo, ad opera del tedesco Azizsir Ramsin che però andando in finale, poi vinta, gli ha consentito l'accesso ai ripescaggi. Anche qui netta vittoria d'esordio per l'azzurro contro il romeno Mihai Croitoru, ma non è stata altrettanto positiva la prestazione in finale per il bronzo, conclusasi con la vittoria del polacco Tadeusz Michalik, dimostratosi nettamente superiore per tecnica e tattica. Nello stile libero buon esordio per il siciliano Angelo Costa nei 66 chilogrammi, che ha battuto il tedesco Yannick Bernstein al termine di un incontro combattuto. La sua gara si è fermata, però, all'incontro successivo con la sconfitta ad opera del polacco Albinowsky che, perdendo a sua volta, non gli ha consentito l'accesso ai ripescaggi.



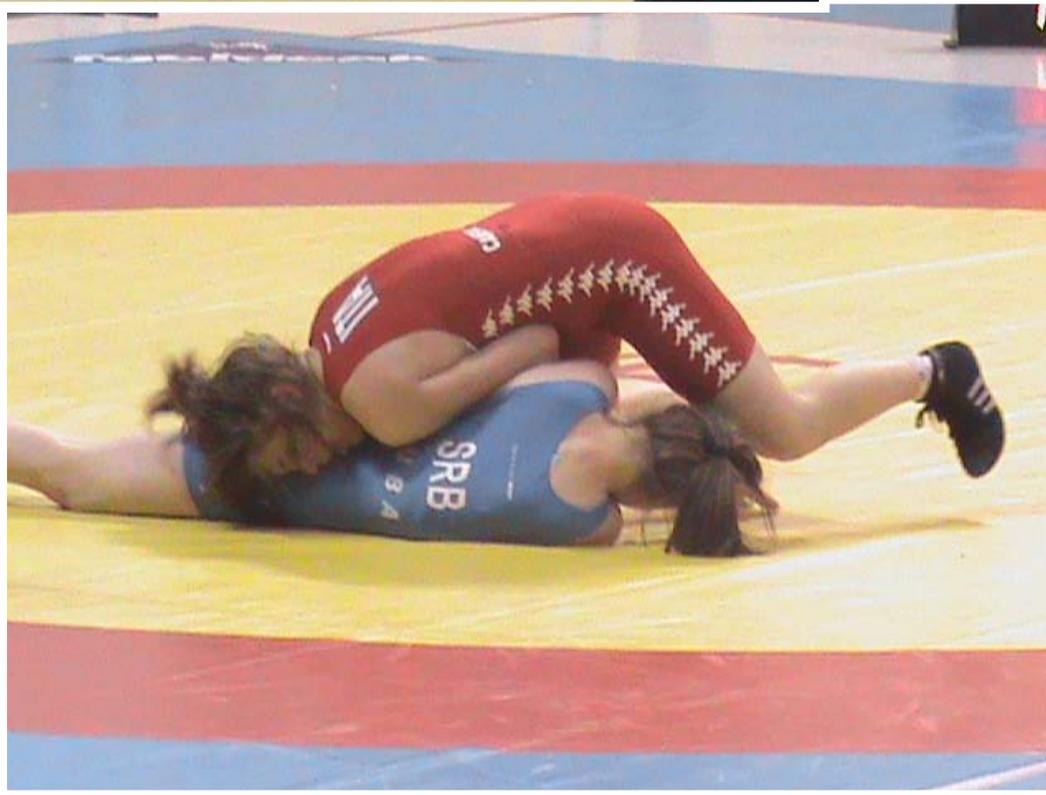
Poca storia per gli altri azzurri in gara che hanno chiuso in maggior parte con l'incontro d'esordio. Così è andata nella greco romana per Emanuele Sedicina nei 50 chilogrammi, Benedetto Bonamico nei 55, Davide Cascavilla nei 66, Francesco Bincoletto nei 74 e Carlo Emanuele Ventroni nei 120. Opportunità di ripescaggio invece per Lorenzo Gentile nei 60 chilogrammi e per Ruben Marvice nei 55, che nessuno dei due ha, però, messo a segno.



Non diversamente sono andate le cose nello stile libero dove Salvatore Mannino nei 55 chilogrammi e Alessandro Cangiano nei 60 sono usciti al primo turno, mentre Stefano Trapani nei 96 non ha saputo sfruttare l'opportunità del ripescaggio. "La mia opinione è – conclude il DT greco romano Nino Caudullo – che tutti gli azzurri sono stati all'altezza della situazione.

Resta inteso che occorre colmare il divario con i colleghi europei e per far questo stiamo già studiando una serie di allenamenti collegiali sia in Italia che all'estero, che di certo ottimizzeranno il lavoro in vista degli Europei”.







convenzioni alberghiere

Vi presentiamo le convenzioni che la Fijlkam ha stipulato e rinnovato con alcune strutture alberghiere di Ostia Lido, al fine di agevolare i propri associati in occasione dello svolgimento delle manifestazioni federali presso il Palazzetto della Fijlkam. Le convenzioni sono valide sino al **31 dicembre 2011**.

AIRPORT PALACE HOTEL - Viale dei Romagnoli, 165 - 00121 Ostia Lido RM - Tel. 06 56 92 341 fax 06 56 92 641		
Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	55,00 p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	77,00 p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	99,00 p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00 al giorno
Pasto extra	euro	31,00 p.p.
Tassa di soggiorno	euro	3,00 p.p. al giorno

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

ARAN BLU HOTEL - Lungomare Duca degli Abruzzi, 66-70 - 00121 Ostia RM Tel. 06 56 34 02 25 fax 06 56 03 08 64 e-mail ricevimento.abh@virgilio.it		
Camera singola	euro	80,00 per notte
Camera doppia/matrimoniale	euro	100,00 per notte
Camera tripla	euro	120,00 per notte
Prima colazione a buffet e garage inclusi nelle tariffe		
Eventuale mezza pensione	euro	27,00 p.p. acqua e caffè inclusi
Tassa di soggiorno	euro	3,00 p.p. al giorno

ALBERGO "LA SCALETTA" - Lungomare Paolo Toscanelli, 130 - 00121 Ostia RM tel. 06 56 72 522 fax 06 56 72 607 e-mail lascaletta@tiscali.it		
Camera singola con bagno, tv, prima colazione	euro	50,00 per notte
Camera doppia con bagno, tv, prima colazione	euro	65,00 per notte
Camera tripla con bagno, tv, prima colazione	euro	90,00 per notte
Camera quadrupla (letto a castello) con bagno, tv, prima colazione	euro	106,00 per notte

COUNTRY CLUB CASTELFUSANO - Piazza di Castelfusano, 1 - 00124 Casalpalocco Roma tel. 06 56 18 54 90 fax 06 56 18 52 27 e-mail info@countryclubcastelfusano.it		
Camera uso singola	euro	31,00 a notte
Camera uso doppia	euro	21,00 a notte p.p.
Camera uso tripla	euro	17,00 a notte p.p.
Camera quadrupla	euro	17,00 a notte p.p.
Supplemento pasto - a persona	euro	8,50

Camera in bungalows in legno, con letti a castello. Compresa nel prezzo: prima colazione, frigorifero in camera, piscina, cassette di sicurezza, aria condizionata

Le tariffe non comprendono la tassa di soggiorno sui Servizi Turistici della città di Roma introdotta per decreto a partire dal 1 gennaio 2011

HOTEL PING PONG - Lungomare Paolo Toscanelli, 84 - 00122 Ostia Lido RM tel. 06 560 17 33 fax 06 562 36 41 e-mail info@hotelpingpongostia.com		
Camera singola	euro	50,00
Camera doppia	euro	80,00
Camera tripla	euro	90,00
Camera quadrupla	euro	100,00
Tassa di soggiorno	euro	2,00 p.p. al giorno

Nel prezzo è compresa la prima colazione

LITUS ROMAHOTEL - Lungomare Paolo Toscanelli, 186 - 00122 Ostia Lido RM tel. 06 56 97 275 fax 06 56 91 788 e-mail info@litusroma.com		
Camera 4/6 letti con servizi al piano	euro	da 18,00 a 23 a notte p.p.
Camera 5/6 letti con servizi privati	euro	da 20,00 a 26 a notte p.p.
Camera 4 letti con servizi privati	euro	da 22,00 a 28 a notte p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso tripla	euro	da 23,00 a 30 a notte p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso doppia	euro	da 25,00 a 34 a notte p.p.

Le tariffe dipendono dalla stagionalità e dalla tipologia della stanza

OSTIA ANTICA PARK HOTEL - Viale dei Romagnoli, 1041/a - 00119 Ostia Antica RM tel. 06 565 20 89 fax 06 56 35 01 16 e-mail info@ostiaanticaparkhotel.it		
Camera singola	euro	65,00 p. notte
Camera doppia	euro	80,00 p. notte
Camera tripla	euro	90,00 p. notte
Pasto atleti - per persona - per pasto bevande escluse	euro	15,00
Tassa di soggiorno	euro	2,00 p.p. al giorno

Nel prezzo è compresa la prima colazione a buffet - servizio navetta disponibile su richiesta ad un piccolo costo aggiuntivo

SATELLITE PALACE HOTEL - Via delle Antille, 49 - 00121 Ostia Lido RM tel. 06 56 183 fax 06 56 95 993		
Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	59,00 p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	82,00 p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	105,00 p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00 p.p. al giorno
Pasto extra	euro	31,00 p.p.
Tassa di soggiorno	euro	3,00 p.p. al giorno

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

HOTEL SIRENETTA SPA - Lungomare Paolo Toscanelli, 46 - 00121 Ostia Lido RM tel. 06 56 22 310 - 06 5622720 fax 06 56 30 45 72 e-mail info@hotelsirenettaostia.com		
Camera singola	euro	50,00
Camera doppia	euro	70,00
Camera tripla	euro	80,00
Camera quadrupla (triplo + brandina)	euro	90,00
Tassa di soggiorno	euro	2,00 p.p. al giorno

Nel prezzo è compresa la prima colazione - È previsto, previa prenotazione, un servizio navetta gratuito

Doppia gara per i tricolori Juniores

di Giovanna Grasso – foto di Emanuele Di Feliciantonio e Francesco Della Manna

Unica data, ma doppio appuntamento per il titolo tricolore classe juniores: sono le gare che si sono svolte a Suzzara, nella placida provincia di Mantova dove si è lottato per fregiarsi dell'appellativo di campione italiano in greco romana ed a Montelepre, in provincia di Palermo, dove la competizione è stata per il titolo nello stile libero.

Un doppio appuntamento che ha mosso all'incirca duecento atleti e una settantina di Società sportive che si sono divise tra Nord e Sud alla ricerca di conferme per un anno di attività dei giovani lottatori che guardano, però, da vicino la classe maggiore. Per la precisione e la statistica sono stati centocinque atleti per trentasei Società a recarsi a Montelepre, mentre in trasferta nel mantovano si sono mossi novantuno atleti e trenta Società. I dati

ci confermano, quindi, una certa stabilità nel numero dei partecipanti nei due stili; non si registra il temuto calo dei praticanti, tuttavia il numero complessivo non è di quelli che mette al riparo dalle preoccupazioni future. In questo senso sono orientate le riflessioni del DT della greco romana Nino Caudullo: "occorre lavorare per coinvolgere molti più ragazzi di quelli che attualmente praticano la lotta. La nostra preoccupazione è, ovviamente, per l'alta specializzazione; l'attività giovanile è la base dell'attività di alto livello, per questo siamo sempre attenti a come lavorano i giovani e a come lavorano le Società. C'è bisogno di una grande rivoluzione nel mondo della lotta, che rompa questo stato di cristallizzazione in cui ci troviamo e che procuri energie nuove sulle quali lavorare per mantenere il nostro sport ai livelli internazionali che abbiamo raggiunto. Per far questo non possiamo pensare solo agli atleti seniores che ci sono oggi, occorre pianificare il futuro e intensificare la ricerca dell'eccellenza. In poche parole occorre preparare l'attività di domani a partire da quello che abbiamo oggi e che può essere migliorato." Quindi partiamo dall'oggi e raccontiamo separatamente le due gare juniores.

Il campionato greco romano, complice anche l'ubicazione della sede di gara, ha visto l'ampia partecipazione dei sodalizi del centro nord,



Le Finali



Kg 55 Kertusha-Marvice



g
r
e
c
o
-
r
o
m
a
n
a



nonché quella di uno “zoccolo duro” di grecoromanisti provenienti dalle usuali roccaforti siciliane, pugliesi e calabresi.

Un campionato con piccoli numeri, ma di buon livello, come si evince dalle parole del DT Caudullo: “la gara è stata interessante dal punto di vista tecnico. Si sono confermati quegli atleti e quelle Società che stiamo già tenendo in considerazione per l’attività internazionale. Questo campionato è stato essenziale per decidere come mettere a punto il programma di avvicinamento ai prossimi appuntamenti internazionali che faranno da ponte verso gli europei e i mondiali juniores. Infatti, con tutto lo staff della greco romana, abbiamo deciso di far svolgere una serie di collegiali di allenamento all’estero, che si terranno prima o a ridosso di alcuni tornei di particolare interesse per noi, per la qualità delle nazioni partecipanti. A questo si aggiungerà il lavoro che Vincenzo Maenza andrà a svolgere anche presso le Società degli atleti selezionati per le gare, a conclusione del quale lascerà dei compiti da svolgere in un preciso arco di tempo, dopo di che tornerà di persona a verificarlo. In questo modo diventa ancora più indispensabile la collaborazione dei tecnici sociali che sono coinvolti in prima persona nel lavoro della nazionale.

“Per quanto riguarda la gara abbiamo avuto molte conferme e poche sorprese: nella massima categoria Carlo Ventroni non ha avuto nessuna difficoltà a piazzarsi in cima al podio, stessa cosa posso dire per Lorenzo Gentile nei 60 chilogrammi, anche se almeno nella semifinale con Abbrescia c’è stato un po’ di movimento. Lo stesso discorso vale per i 55 chilogrammi

dove il roveretano Kertusha si è imposto in modo netto sugli altri. Senza storia anche la finale tra Zenere e Parisi negli 84 chilogrammi, anche se il barese fino a qual punto si era comportato molto bene sul tappeto. Nella categoria 96 continua la sua strada Luca Minguzzi che sta crescendo molto bene, anche se volendolo confrontare con il fratello Andrea mostra una determinazione minore. Ma, dal momento che anche lui ha ereditato il talento familiare per la lotta, si può certo lavorare anche su questo aspetto. Poco più varia la gara dei 74 chilogrammi, dove ha conquistato il titolo Bincoletto. La scuola romana della Borgo Prati sta lavorando bene con

questo ragazzo che, secondo me, potrà mettersi in mostra anche in campo



Kg 60 Savini-Gentile





internazionale. Nei 66 chilogrammi ancora conferma per Davide Cascavilla dell'ottimo Lotta Club Rovereto, ma la finale non è stata proprio così scontata dal momento che Benedetto Bonamico gli ha dato del filo da torcere. Sta emergendo la nuova realtà del sud nella greco romana, il Lotta Club Jonio, dove Salvatore Campanella e i suoi collaboratori stanno facendo veramente un gran bel lavoro. Il girone all'italiana dei 50 chilogrammi ha visto affermarsi Emanuele Sedicina, che ha condotto una buona gara cedendo solo una ripresa nel complesso della competizione.

"Ora con il mio staff procederemo alla selezione della nazionale per i prossimi appuntamenti e subito dopo inizieremo il lavoro che ci porterà a Europei e Mondiali. Questo includerà anche l'inserimento degli juniores negli allenamenti della nazionale seniores, perché ritengo altamente formativo per i giovani condividere l'aria che si respira nella nazionale maggiore".

Per quanto riguarda il **campionato stile libero** il commento della gara è affidato al DT Carlo Marini, sempre attento osservatore dei nuovi talenti: "il livello della competizione è stato quello atteso, non ci sono state grosse sorprese, piuttosto abbiamo avuto confermate le nostre aspettative. Eppure in due o tre casi le finali non sono andate come da pronostico, cosa che dimostra che anche in uno sport stabile come il nostro non bisogna dare nulla per scontato. In particolare nella categoria 84 chilogrammi il palermitano Gabriele Oneto ha conquistato davvero meritatamente il titolo contro Antonio Vitale dell'Ilva Bagnoli, che in questa categoria era senz'altro favorito. E' stato una bella finale, molto combattuta. Oneto ha deciso di scendere di peso e così facendo ha fatto una scelta vincente: quella degli 84 è la sua categoria, molto più adatta alle sue caratteristiche fisiche.

Altra sorpresa l'abbiamo avuta nei 50 chilogrammi dove Andrea Vecchio si è affermato al termine di una gara ben condotta. Questo ragazzo è vissuto fin ad ora in Germania e con questo titolo ha inaugurato la sua attività agonistica in Italia; è ancora cadetto come il suo avversario nella finale del resto, Azzarello di Termini Imerese. Hanno fatto entrambi una bella gara.

Altra sorpresa l'abbiamo avuta nei 50 chilogrammi dove Andrea Vecchio si è affermato al termine di una gara ben condotta. Questo ragazzo è vissuto fin ad ora in Germania e con questo titolo ha inaugurato la sua attività agonistica in Italia; è ancora cadetto come il suo avversario nella finale del resto, Azzarello di Termini Imerese. Hanno fatto entrambi una bella gara.



Kg 66 Cascavilla-Bonamico





Nei 55 chilogrammi il catanese Salvatore Mannino ha conquistato il titolo dopo una finale senza problemi, ma l'incontro più bello e combattuto lo ha avuto nella semifinale contro il palermitano Alessandro Vazzana. Anche nei 60 chilogrammi la conferma di Alessandro Cangiano ha rispettato i pronostici e mostra la bontà del lavoro svolto dalla scuola napoletana dello stile libero. Nessuna sorpresa e senza storia i cammini dei vincitori nelle categorie 66, 74 e 96 chilogrammi Angelo Costa, Radu Maxim e Stefano Trapani. Nella massima categoria abbiamo avuto un girone all'italiana dove si sono affrontati solo atleti palermitani sui quali, alla fine, ha prevalso Francesco Mattaliano.

"La struttura dove si è svolta la gara è un bel palazzetto, nuovo e funzionale

– conclude Marini - anche se, come di solito del resto, l'organizzazione ha avuto delle difficoltà a impedire al pubblico l'accesso all'area di gara." Di questa ed altre difficoltà testimonia anche Enzo Scuderi, dell'omonimo sodalizio sportivo che si è incaricato di organizzare l'evento: "in famiglia siamo appassionati di lotta da generazioni, per questo vogliamo continuare ad organizzare le competizioni nazionali, anche se quest'anno è stato più difficile del solito dal momento che tutti i palazzetti dello sport di Palermo sono inagibili. Abbiamo superato questo grande problema grazie all'amicizia della municipalità di Monteplepre che, con il sindaco Dott. Tinervia e l'assessore allo Sport Pizzurro, si è resa disponibile ad ospitare questo importante appuntamento. Ma le difficoltà sono molte, anche dal punto di vista economico, per questo abbiamo trovato uno sponsor valido, la Goldbelt che, con il lavoro della responsabile marketing Maria Rosa Gulino, ci ha aiutato con grande entusiasmo. Alla fine del grande lavoro e della grande tensione dovuta alle molte novità, siamo soddisfatti di come è andata e speriamo di poter ripetere l'esperienza e, quindi, di continuare queste importanti collaborazioni che ci hanno portato ai risultati di oggi".



Kg 74 Bincoletto-Taurisano

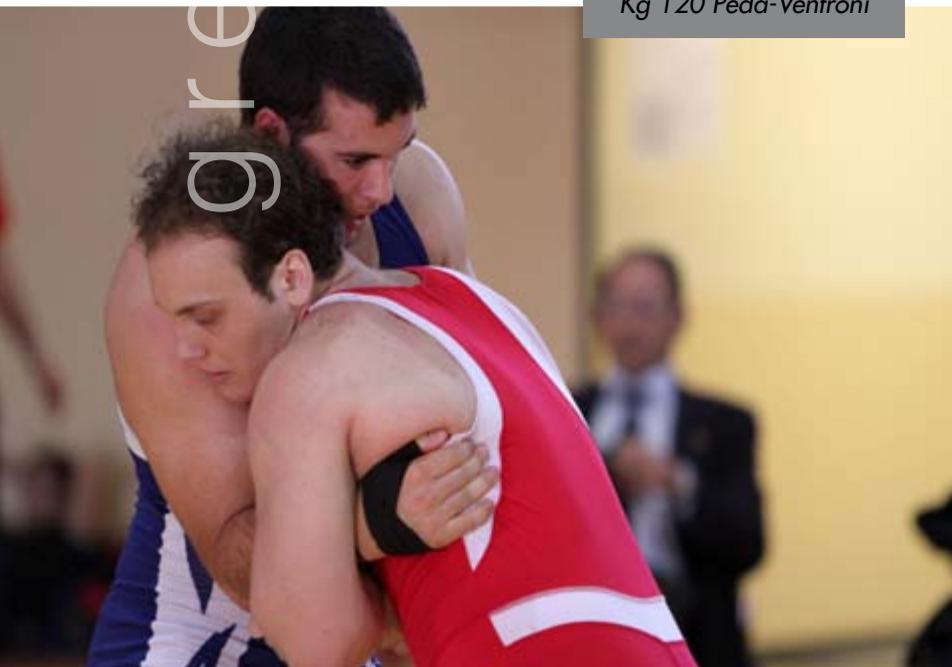




Kg 84 Zenere-Parisi



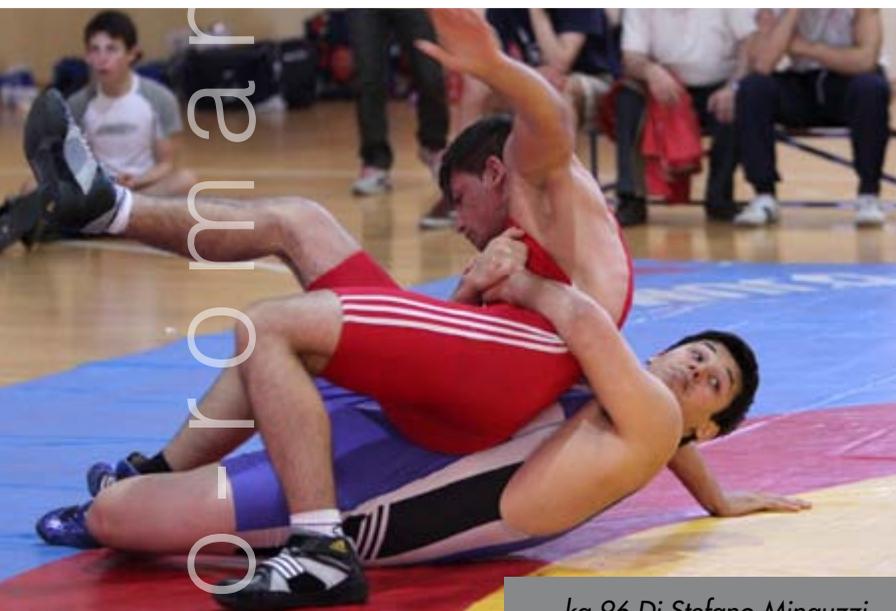
Kg 120 Pedà-Ventroni



greco-romana



Kg 120 Pedà-Ventroni



kg 96 Di Stefano-Minguzzi



la premiazione dei 50 kg con Emanuele Sedicina in oro



greco-romana



Campioni Italiani Juniores greco romana

kg. 50	Emanuele Sedicina	Judo Club Franco Quarto
kg. 55	Ennio Kertusha	Lotta Club Rovereto
kg. 60	Lorenzo Gentile	Pol. Mandraccio
kg. 66	Davide Cascavilla	Lotta Club Rovereto
kg. 74	Francesco Bincoletto	Borgo Prati
kg. 84	Tommaso Zenere	ASD Umberto I Vicenza
kg. 96	Luca Minguzzi	Club Atletico Faenza
kg. 120	Carlo Ventroni	CUS Torino



Kg 50 Vecchio-Azzarello



stille

pero



Kg 55 Calandrone-Mannino



kg 60 Cangiano-Sorce





kg 60 Cangiano-Sorce



Kg 66 Costa-Cassar



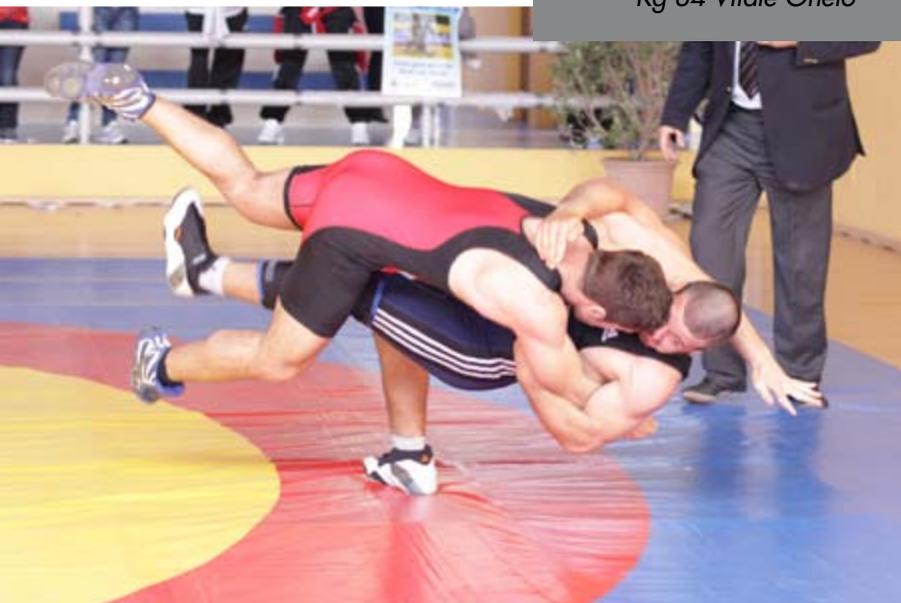
S
T
I
E
-
I
D
E
R
O



Kg 74 Mazza-Maxim



Kg 84 Vitale-Oneto



Stile libero



Kg 84 Vitale-Oneto



96 Amato-Trapani



- libero -

Campioni Italiani Juniores stile libero

kg. 50	Andrea Vecchio	Ilva Bagnoli
kg. 55	Salvatore Mannino	Meeting Giarre ASD
kg. 60	Alessandro Cangiano	Ilva Bagnoli
kg. 66	Angelo Costa	C.A.T.I.
kg. 74	Radu Maxim	CUS Torino
kg. 84	Gabriele Oneto	AAP E. Scuderi
kg. 96	Stefano Trapani	Pol. Mandraccio
kg. 120	Francesco Mattaliano	AAP E. Scuderi

FIJLKAM 
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

 Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT



Grafica Monica Filosini

Tricolori Cadetti greco romana: il campionato delle certezze

di Giovanna Grasso – foto di Emanuele Di Felicianonio

Il Campionato Italiano Cadetti greco romana 2011 non è certo stato il campionato delle sorprese, considerato che quasi la metà dei titoli messi in palio sono stati conquistati da atleti che poco meno di due mesi prima avevano raggiunto lo stesso risultato nello stile libero. Tuttavia questa è la situazione consueta da qualche anno a questa parte, cioè da quando tutte le Società possono concorrere nei due stili senza alcuna preclusione. Per cui, bis di titolo tricolore nelle categorie 46, 54, 63 e 85 chilogrammi ed ennesima brillante conferma alla testa delle Società del Lotta Club Rovereto di Luciano Debiasi, che ha portato nella "Città della Pace" anche i titoli tricolori dei 63 e 100 chilogrammi. In realtà gli scarti tra i vari piazzamenti societari sono stati ridottissimi: se il Lotta Club Rovereto ha totalizzato 33 punti la seconda Società classificata, il Lotta Club Jonio, ne ha ottenuti 30, così come la differenza di punteggio con i Vigili del Fuoco di Reggio Calabria e lo Sporting Club Villanova, al terzo e quarto piazzamento, è stato solo di cinque punti. Possiamo considerare proprio la Società catanese la vera sorpresa dell'anno, un sodalizio che ha visto un lungo periodo di scarsa visibilità per tornare recentemente sulla cresta dell'onda e cioè da quando l'ex nazionale Salvatore Campanella ha deciso di tornare nell'isola e di affiancare il lavoro di direzione del centro tecnico interregionale federale a quello di tecnico del Lotta Club Jonio. La sua passione per la disciplina traspare anche dalle parole che esprimono la soddisfazione per il lavoro che sta svolgendo: "sono contento per come stiamo portando avanti l'attività, ma prima di ogni altra cosa devo dire che ho dei collaboratori molto validi senza dei quali non sarebbe possibile niente di tutto ciò. Gli atleti ci danno fiducia allenandosi con impegno e soprattutto mettendo a frutto tutto il lavoro che facciamo, ma riceviamo anche tanti attestati di stima dalle autorità municipali, che ci sostengono anche quando si tratta di organizzare eventi, nonché dai mass media, che pubblicizzano i nostri passi in avanti. Del resto sappiamo tutti che la lotta è uno sport di cui si sa poco, quindi se vogliamo crescere dobbiamo trovare il modo di far sapere il più possibile che esistiamo e che siamo bravi in quello che facciamo, solo così la gente può sapere di cosa parliamo quando proponiamo la lotta e darci fiducia mandando i propri figli in palestra".

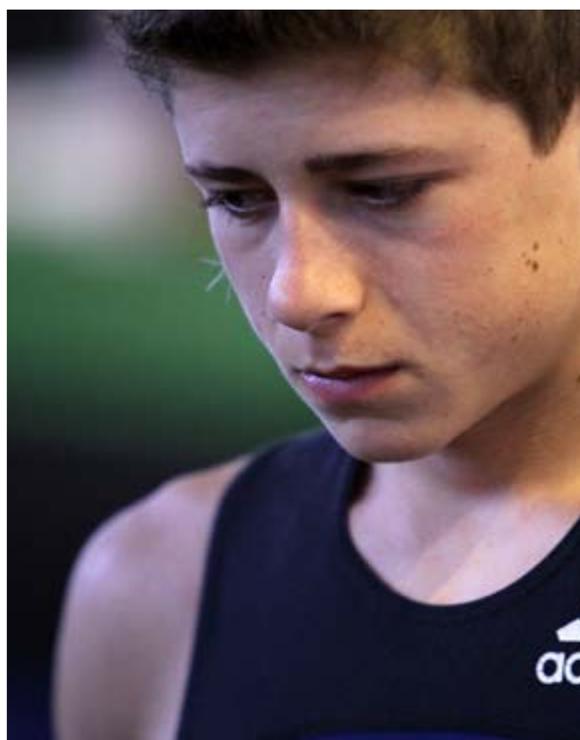
Si sono fregiati del doppio titolo tricolore cadetto Marco Azzarello del Gruppo Sportivo Lotta Termini Imerese nei 46 chilogrammi, che ha conquistato la finale battendo un altro "scugnizzo", il catanese Salvatore Valerio Romano. Nei 54 chilogrammi bis per Ruben Marvice, del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria che ha superato in finale il bravo Dylan Hazan del Judo Club Franco Quarto, non senza incontrare la giusta contrapposizione. Il terzo bis è di Ennio Kertusha della compagine campione roveretana, che battendo in finale Sergio Muscianese dei Vigili del Fuoco



Le Finali



Romano-Azzarello Kg 46



Marco Azzarello



di Reggio Calabria, ha voluto dare continuità al suo percorso agonistico. Per finire Simone Amadei del Club Atletico Faenza ha potuto concludere di nuovo da campione cadetto 2011, questa volta nella specialità che tradizionalmente viene portata avanti dalla sua "CISA", battendo nettamente Emanuele Dealbera della Polisportiva Carignano.

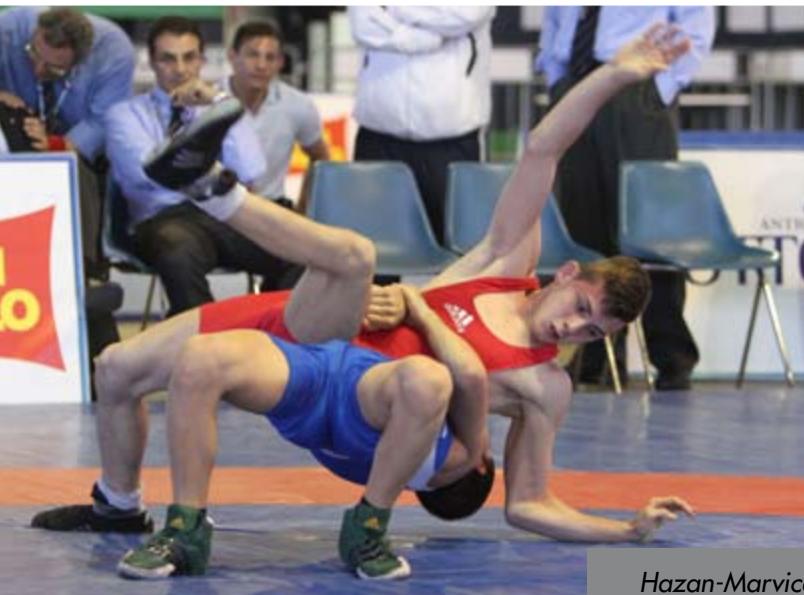
"E' stata una gara che ha mostrato i valori medi della classe d'età - è il commento del DT Antonino Caudullo - che non ha sorpreso né deluso. Gli atleti sono troppo giovani e con poca esperienza per poter fare delle previsioni individuali sulle loro carriere e c'è tanto da lavorare come gruppo della nazionale che non basta un campionato, anche se tricolore, per dare un giudizio preciso. Ci sono alcuni ragazzi che si stanno mettendo in mostra e su di loro io e lo staff della greco romana, concentreremo la nostra attenzione. Soprattutto facendo un lavoro di gruppo con molti collegiali all'estero. E qui abbiamo un ulteriore problema legato all'età e cioè la scuola. E' difficile che i ragazzi possano assentarsi per lunghi periodi dalla frequenza scolastica, quindi molto del lavoro che sarebbe necessario fare, non dico per uguagliare i cadetti europei, ma almeno per essere competitivi in campo internazionale, non può essere realizzato. Nonostante questo ci concentreremo sulla preparazione ai Campionati Europei, continueremo a mandare in giro Vincenzo Maenza che sta facendo un grande lavoro anche presso le Società e ci prepareremo meglio che possiamo per questi prossimi eventi. Al di là delle difficoltà organizzative il materiale umano ce l'abbiamo, magari il nostro percorso internazionale è più lungo, ma confido che i nuovi talenti che emergono anche da un campionato di classe come quello di oggi, riusciranno ad emergere".



Boninu-Carloni Kg50



Le Finali



Hazan-Marvice Kg 54



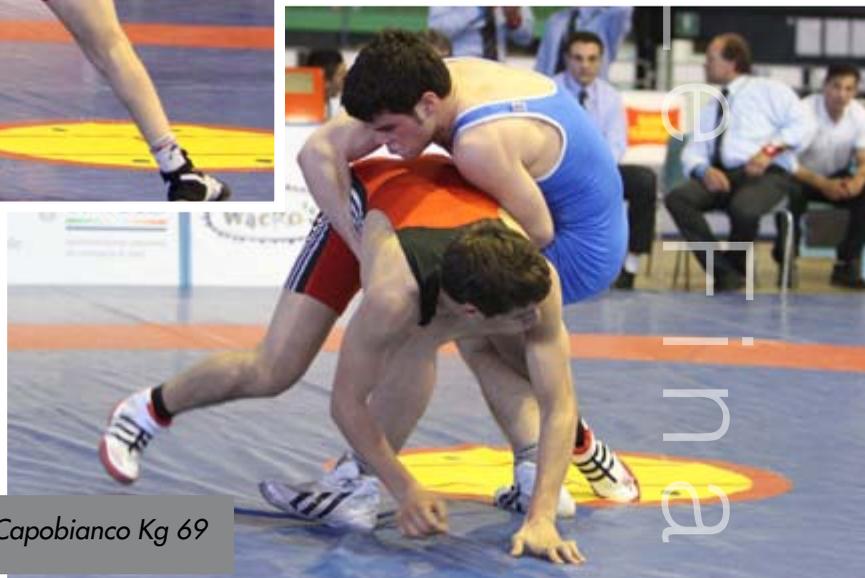
Petruk-Stedile Kg 58



F
E
I
N
A
L
E



Kertusha-Muscianese Kg 63



Giuffrida-Capobianco Kg 69



Finali



Durisc-Poggi Kg 76



Emanuele Poggi con Feliciano Marotto

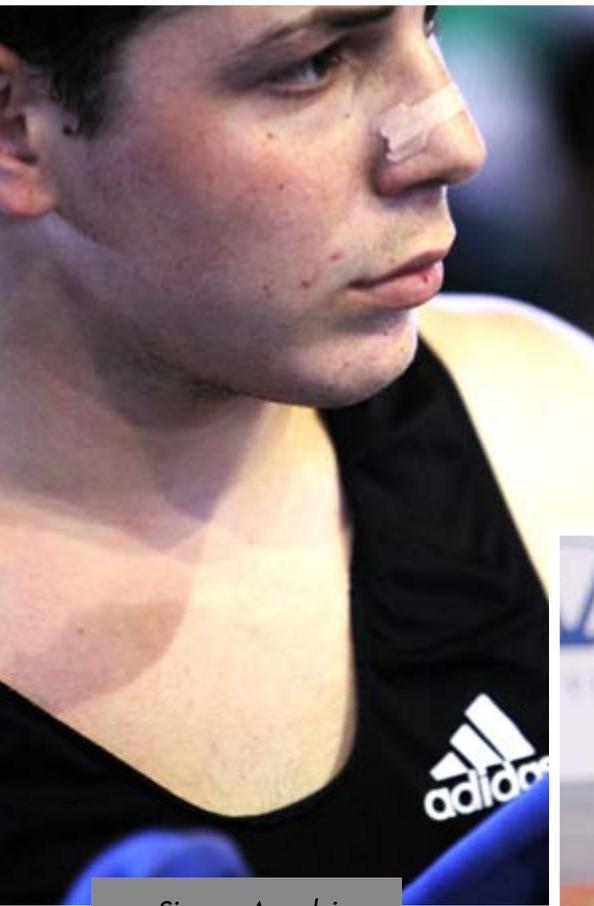


Dealbera-Amadei Kg 85



Emanuele Dealbera

Le Finali



Simone Amadei



Pajarin-Moaz Kg 100



Le Finali



Luca Memma in oro nei 42 Kg

La Premiazione delle Società



Campioni Italiani Cadetti Greco romana 2011

kg. 42	Luca Memma	Pol. Mandraccio
kg. 46	Marco Azzarello	GS Lotta Termini Imerese
kg. 50	Primo Boninu	Guido Sieni Sassari
kg. 54	Ruben Marvice	VVF "Merolillo" Reggio Calabria
kg. 58	Vladimir Petruk	Club Atletica Pesante Como
kg. 63	Ennio Kertusha	Lotta Club Rovereto
kg. 69	Francesco Capobianco	Angiulli Bari
kg. 76	Emanuele Poggi	Borgo Prati
kg. 85	Simone Amadei	Club Atletico Faenza
kg. 100	Davide Pajarin	Lotta Club Rovereto

La classifica delle prime sei Società:

1. Lotta Club Rovereto p. 33, 2. Lotta Club Jonio p. 30, 3. VVF "Merolillo" Reggio Calabria p. 28, 4. SC Villanova p. 28, 5. Club Atletica Pesante Como p. 25, 6. Portuali Ravenna p. 21

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

3° Trofeo di judo "Giovani Samurai" Memorial Sardus Tronti

di Federica Pasqualini – foto di Giampaolo Mucci e Vito Procono

Non c'è due senza tre, recita un detto famoso. Dopo gli esiti entusiasmanti degli anni 2009 e 2010, eccoci dunque alla terza edizione del Trofeo "Giovani Samurai" – Memorial Sardus Tronti, organizzato dal Judo Club Sakura Osimo ASD nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 maggio 2011.

Ben oltre quattrocento *judoka* provenienti da Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, Puglia, Toscana, Umbria e dalla Repubblica di San Marino hanno affollato il PalaBaldinelli di casacche bianche per una intensa "due-giorni" di judo e divertimento. Un successo non solo per il record di partecipazioni, ma anche dal punto di vista organizzativo, che rende il giusto omaggio al fu Prof. Sardus Tronti, il quale per decenni ha rappresentato con autorevolezza il Judo Club Sakura Osimo e, pure nei momenti più difficili, non ha mai smesso di interessarsi alla sua attività.

Il pomeriggio di sabato è stato dedicato alla gara individuale a carattere ludico-promozionale degli atleti e delle atlete appartenenti alle classi preagonistiche: Bambini (nati/e negli anni 2006, 2005 e 2004), Fanciulli (2003, 2002) e Ragazzi (2001, 2000).

Dopo le normali operazioni di controllo peso, i trecento *judoka* in gara hanno animato una "suggestiva" – così è stata definita da alcuni presenti – cerimonia d'apertura ispirata al judo, ovviamente, ma anche al 150° compleanno dell'Italia Unita: tutti gli atleti hanno ordinatamente sfilato in *judogi* dinnanzi alla platea applaudente di genitori, amici e sostenitori, sfoggiando il cartello della propria società d'appartenenza e sventolando bandierine tricolore. Al termine della parata, sulle note del Mameli, tutti, sia i più piccoli schierati sul *tatami* che i grandi nel pubblico, hanno cantato a gran voce l'Inno nazionale. Il *ritsu-rei* (saluto in piedi) ha concluso degnamente questo momento solenne e dato ufficialmente il via ai combattimenti.

I primi a salire sul *tatami* sono stati i Bambini ed immediatamente a seguire i Fanciulli; per entrambe le categorie la competizione è consistita in incontri distinti di Tachi waza (lotta in piedi) e Ne waza (lotta a terra). Più tardi è stata la volta dei Ragazzi, i quali, a differenza dei loro predecessori, hanno disputato la gara con la consueta formula: combattimento in piedi ed eventualmente proseguimento a terra. A dirigere gli incontri sulle sei aree di gara sono stati vari Maestri ed Istruttori che gentilmente si sono messi a disposizione per l'arbitraggio. Tutti gli atleti sono saliti sul podio ed hanno ricevuto in premio l'"Oscar del Judo" (una statuette artistica ideata proprio dal Prof. Tronti ed esclusiva assoluta del Sakura Osimo) del metallo corrispondente al piazzamento; come ricordo della manifestazione, sono state consegnate anche delle medaglie raffiguranti simpatici animalini, a dir poco originali.

Graditissimo il saluto delle autorità cittadine: il Sindaco Stefano Simoncini, l'Assessore allo Sport Sandro Antonelli, il Consigliere regionale Dino Latini,



Un momento della sfilata

i quali tutti gli anni onorano la manifestazione con il loro illustre intervento. Domenica invece si sono svolte parallelamente due competizioni: la gara individuale Open a quattro pesi (novità di questa terza edizione) per le classi Esordienti B femmine (nate negli anni 1998 e 1997) e Cadetti (nati/e negli anni 1995-1996); la gara a squadre per le classi Ragazzi, Esordienti A (1998) ed Esordienti B maschi.

Nella competizione Open riservata alle donne hanno primeggiato le giovani atlete osimane del Sakura, mentre il trofeo maschile se lo sono aggiudicato i ragazzi del Judo Yawara Porto S. Elpidio.

Per quanto riguarda la gara a squadre, nella classe Ragazzi sette squadre miste maschili e femminili si sono contese il Trofeo, ma alla fine ha vinto il forte team del CUS Parma, dopo una sfida appassionante contro la formazione di casa; sul gradino più basso del podio il Judo Yama Arashi Pescara.

Nella categoria Esordienti A (anche qui sette squadre miste) il primo posto è stato conquistato dal Judo Kai Sakura Pescara, davanti al Ken Otani Dojo Filottrano (secondo) e alla squadra dell'Ancona Judo. Nella gara a squadre Esordienti B, a cui hanno preso parte ben nove formazioni, ha invece dominato la Rappresentativa Umbria A, che in finale ha battuto il Judo Club Fano; terza la Rappresentativa Umbria B. Perciò il Trofeo delle categorie agonistiche è andato alla Rappresentativa Umbria, che con le sue due squadre ha totalizzato il punteggio maggiore.

A presenziare le premiazioni sono intervenuti due membri del CONI, Fabio Sturani e Fabio Luna, rispettivamente Presidente regionale e provinciale.

Dopo questa breve cronaca sulle due giornate, è giunto il momento delle riconoscenze. Il primo grazie va senz'altro alla famiglia Tronti, la quale, in continuità con l'operato del Professore, è sempre vicina al Club e pure quest'anno ha offerto i prestigiosi premi in palio. Poi è doveroso ringraziare l'Amministrazione Comunale e tutte le autorità civili e sportive intervenute, che dimostrano sempre la loro attenzione alla nostra disciplina e al lavoro del Club. Si ringraziano altresì tutti gli sponsor che con il loro contributo economico hanno reso possibile l'evento. Ultimi, ma non per importanza, i genitori, sia quelli che hanno collaborato "manualmente" con l'organiz-



Ne waza



Tachi waza

zazione, sia quelli che più semplicemente hanno accompagnato i propri figli: senza la loro disponibilità, il loro sudore e soprattutto la loro pazienza, indubbiamente tutto ciò sarebbe rimasto solamente un bel progetto.



Tachi waza



Il Sindaco Simoncini premia alcuni Bambini



Carlo Carletti, Presidente del Sakura, premia le tre società con più partecipanti



Panoramica su gara a squadre e Open

Il CUS Parma con il Trofeo della classe Ragazzi



La Rappresentativa Umbria con il Trofeo delle classi agonistiche Esordienti A e B



Il tavolo dei premi

Sabato 21 maggio 2011

Competizione individuale – Bambini, Fanciulli, Ragazzi (premiazione società più numerosa)

1° Polisportiva Senigallia

2° Dojo Kenshiro Abbe Corridonia

3° Athlon Falconara

Domenica 22 maggio 2011

Competizione a squadre miste M/F – Ragazzi

1° Cus Parma

2° Judo Club Sakura Osimo

3° Judo Yama Arashi Pescara

Competizione a squadre miste M/F – Esordienti A

1° Judo Kai Sakura Pescara

2° Ken Otani Dojo Filottrano

3° Ancona Judo

Competizione a squadre maschili – Esordienti B

1° Rappresentativa Umbria A

2° Judo Club Fano

3° Rappresentativa Umbria B

Competizione individuale – Trofeo Open Femminile

1° Judo Club Sakura Osimo

2° Cus Parma

3° Centro Sportivo Judo Andria

Competizione individuale – Trofeo Open Maschile

1° Judo Yawara Porto Sant'elpidio

2° Judo Club Sakura Osimo

3° Ken Otani Dojo Filottrano



Premio panathlon per il maestro Luciano Debiasi

di Annalisa Debiasi

Nell'anno in cui si festeggia il 40° del Lotta Club Rovereto, il Maestro di lotta Luciano Debiasi, riceve il Premio dal Panathlon Club Trento che si pone come prima finalità l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.

Premio 2011 consegnato ieri 17 maggio dal Presidente Sig. Elio Grigoletto e dall'amico Franco Scantamburlo che hanno definito Luciano "anima" del sodalizio roveretano che da decenni svolge sul territorio un'importante attività sociale, promozionale oltre che agonistica. Franco Scantamburlo, anche in qualità di Panatleta e responsabile territoriale Coni ha presentato con dovizia di particolari e partecipazione la storia e le vicende del Lotta Club e di Luciano dalle origini fino ad oggi, essendo lui stesso il fondatore del sodalizio nel 1971, e il Presidente fino al 2005. La forza dell'inesauribile Maestro Luciano e del Lotta Club sta nell'instancabile entusiasmo e nell'opera di volontariato che mira innanzi tutto alla formazione e crescita dei giovani e giovanissimi atleti sia dal punto di vista motorio ma anche cognitivo, affettivo e relazionale. I tesserati sono ad oggi circa cento, di cui il 90% sotto i 18 anni. 220 Titoli Italiani e 41 Maglie Azzurre. I

Il Lotta Club Rovereto è al Primo Posto nella Classifica Federale Nazionale senza interruzione dal 2007!

Una serata quella di ieri piacevole e significativa in nome dei valori dello sport come strumento di cultura e di arricchimento alla presenza appunto dei soci del Panathlon Trento tra cui il Presidente del Coni Trento Giorgio Torgler e il Presidente Provinciale Fijlkam Gilberto Gozzer, che sta operando in modo efficace per una rinnovata vitalità e del Comitato di Trento!



Al via il Trofeo Expo di Milano

di Andrea Sozzi

SESTO SAN GIOVANNI - Sei tatami di gara, due di riscaldamento, tecnologia all'avanguardia e una scenografia per grandi eventi, che fu già del mitico trofeo "Oldrini": questo l'arredamento del Palasesto per la prima edizione del Trofeo Expo di judo, che si accompagnava alla seconda edizione del torneo giovanile di Sesto. Bella la location, ricchi i premi –anche in denaro- per le società vincitrici, grandi gli sforzi organizzativi del judo Sakura e del suo leader Alessandro Bison, coadiuvato dagli staff del Mon Club Appiano Gentile e del Judo Segrate. La novità dell'evento e la data inserita in un calendario fitto di impegni federali hanno tenuto lontani i grandi numeri (che sono arrivati comunque a quota 300) ma gli atleti presenti erano di livello nazionale, con qualche capatina dalla vicina Francia. Gli atleti dovevano scaldare i motori per gli imminenti Campionati U23, e così è stato. Il Trofeo, insieme al premio di 500 euri è andato all'Isao Okano Club '97, seguito dal Centro Ginnastico Torino e dal Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre. Nella gara giovanile invece, vittoria del Kyu Shin Do Kai Parma.

A cornice dell'evento, ha tenuto banco il convegno sul tema "Maestro di vita o coach di campioni?"; relatori i Maestri Franco Capelletti, Fulvio Aragozzini, autore di una recente pubblicazione sul judo, Laura Di Toma e Riccardo Caldarelli. Non solo agonismo dunque, ma anche aperture culturali e riflessioni sul mondo del judo che ha una importante finestra sul sociale. In questo contesto si inserisce l'esibizione di un gruppo di judoka con disabilità, la partecipazione all'evento delle associazioni Anffas e Terres des Hommes, Ong, in favore della difesa dell'infanzia.

Una manifestazione a 360 gradi, dunque, ed un Trofeo che, seppur appena nato, punta ambiziosamente a collocarsi al più presto tra i tornei irrinunciabili del panorama nazionale, grazie anche al supporto della Regione Lombardia e del Comune di Sesto San Giovanni.

REGIONALI JUDO



...il **Maestro** ha deciso che questo è il **JUDO GI**
della mia **PRIMAVERA** della **VITA (SEISHUN)**!

青春

SEISHUN



VITTORIA del risparmio!
Un prezzo da
IPPON !!!

Judogi giovanili per debuttanti
Prezzo FISSO per tutte le misure dalla 000° alla 2°!

Set completo: giacca, pantalone e cintura

青春

EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363

www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

Intervista a Nicola Moraci

Bilancio positivo per la Commissione Attività Giovanile

di Vanni Loriga



Nei primi giorni di aprile si è svolto, nel Salone d'Onore del CONI, un Seminario Internazionale dedicato al "PROGETTO TALENTO". Qualificatissima la partecipazione: dopo i saluti del Presidente Petrucci, del Ministro Meloni e del Sottosegretario Crimi si sono susseguite le presentazioni del Segretario Generale Pagnozzi e del Direttore della Preparazione Olimpica Rossana Ciuffetti.

La FIJKAM ha seguito con una larga rappresentanza di tecnici gli interessanti lavori del Convegno. Fra di loro Nicola Moraci, Presidente della Commissione Federale per l'Attività Giovanile, che al termine del Seminario ci ha aiutato a ricostruire ed a valutare quanto nel particolare campo del lavoro sui "talenti" emergenti, la nostra Federazione ha realizzato negli ultimi anni nel settore Judo.

"Emblematica – ha esordito Moraci – la premessa del Segretario Generale Pagnozzi che ha indicato come necessaria, in tutte le Federazioni Sportive Nazionali, l'istituzione di una struttura autonoma dedicata all'attività giovanile, non vincolata alle Nazionali maggiori, dotata di completa autonomia tecnica e gestionale e che, e pertanto, possa contare su un suo specifico budget. Possiamo dire che la nostra Federazione ha già messo in atto una strategia operativa del genere, ottenendo risultati dapprima promettenti ed ora assai confortanti".

Moraci ricorda i tempi ed i modi di realizzazione della Commissione per l'attività giovanile, costituita sei anni fa dopo una deludente partecipazione nel 2005 alla Rassegna Giovanile di Parigi. Il Presidente Matteo Pellicone ed il Consiglio Federale, che da tempo avevano affrontato e studiato il problema, deliberarono di istituire una speciale Commissione per l'attività giovanile. Ne affidarono la presidenza a Moraci, affiancato da Raffaele Toniolo e da Emanuela Pierantozzi poi sostituita, quando i suoi compiti di Docente Universitaria divennero più gravosi, da Laura Di Toma.

Si trattava di dare vita ad un progetto praticamente inedito e ci si mosse partendo da una iniziale considerazione: "Il livello tecnico del judo italiano, sia degli insegnanti che degli atleti, è eguale se non superiore a quello degli stranieri".

Data per assiomatica questa premessa, si ponevano due quesiti a cui dare risposta:

- quali sono le cause degli scarsi risultati sino al momento conseguiti dalle rappresentative cadette-giovanili?
- come e su cosa operare per eliminare le componenti negative ed esaltare quelle positive già esistenti?
- La diagnosi del problema giunse ad alcune conclusioni:
- l'attività delle Nazionali Giovanili si limitava a qualche estemporaneo collegiale, con la partecipazione a pochi tornei internazionali, ai citati



Nicola Moraci



campionati europei e all'EYOF (Festival Europeo Olimpico Giovanile), risultando estremamente scarsa e inadatta a fornire agli azzurrini la necessaria esperienza;

- scarsa comunicazione, collaborazione e condivisione dei programmi fra lo staff tecnico nazionale junior ed i tecnici dei club;
- assenza di momenti di incontro, con appuntamenti collettivi al fine di ottenere, al di fuori delle competizioni, il necessario confronto tra tecnici ed atleti;
- inesistenza di un monitoraggio degli atleti e delle gare.

Sicuramente ispirata dai dettami pedagogici delle Sorelle Agazzi e dalla loro teoria "dei piccoli passi", la Commissione effettuò ad Ostia, durante le vacanze pasquali, un primo raduno riservato a tutti i medagliati della categoria Esordienti.

"Si trattò veramente del primo passo – ricorda Moraci – e avemmo la certezza che quello era il cammino da percorrere. Effettuammo un "monitoraggio" che mise in luce diversi talenti che avremmo in seguito ritrovati protagonisti nelle categorie superiori. Fu deciso di partecipare ad alcuni Tornei Internazionali (Zagabria, Brema, Fuengerola, Polonia) molto importanti anche per i loro training camps, risultati utilissimi a noi tecnici per programmare i lavori da somministrare ai giovani nazionali, valutando e confrontando i loro valori tecnici, agonistici ed atletici. Quando fu introdotta la ranking-list anche per i cadetti eliminammo dai nostri programmi il Torneo di Brema, peraltro di altissimo livello, ma non inserito nella European Cup. Decidemmo anche di rinunciare ai ritiri collegiali, ad eccezione di quelli in vista degli Europei e dei Mondiali. In realtà avevamo verificato che la partecipazione ai Tornei internazionali ed ai "training camps" a loro collegati erano utilissimi sia per apportare le necessarie, piccole correzioni di cui ogni atleta sempre necessita, sia per appropriarsi di quella consapevolezza dei propri livelli che si acquisisce confrontandosi con gli avversari; avendo così anche la possibilità di studiare con ciascun tecnico societario le tattiche vincenti".

"Si è così automaticamente e naturalmente instaurato soprattutto con il Maestro ed anche con l'Atleta un rapporto di comunicazione sempre più efficace"

"Nella previsione che, inevitabilmente, ci si avviasse verso una intensificazione dell'attività internazionale è stato necessario individuare, nella rosa dei tecnici più abili nel fornire il maggior numero di talenti, i collaboratori con i quali instaurare un rapporto di lavoro continuo, offrendo loro la possibilità di seguire, a turno e come tecnici ufficiali, le varie squadre nelle trasferte della Nazionale"

"Si è trattato di un turnover che si è rivelato molto produttivo, in quanto ha offerto a molti tecnici la possibilità di verificare, in un contesto internazionale, il lavoro svolto procedendo anche, in



Edwige Gwend



Enrico Parlati



base alle nuove esperienze ed ai nostri consigli, alle opportune modifiche dei piani di lavoro. Questo arricchimento di conoscenze si è automaticamente travasato nei propri club e nell'intera Regione di provenienza, stimolando e incrementando lo spirito emulativo e competitivo"

" I nuovi sistemi di lavoro , frutto dello studio delle tecniche diffuse in campo internazionale, della programmazione dell'allenamento, della preparazione tecnica tramite circuiti, del metodo per debito d'ossigeno sono stati automaticamente portati a domicilio, tramite il diretto contatto con il nostro staff".

" Un ulteriore passo in avanti, e sicuramente di notevole importanza, si è compiuto autorizzando i tecnici collaboratori a seguire, anche se non ufficialmente convocati dalla Federazione, i propri atleti nei veri tornei europei. Si è trattato di una forma di "liberalizzazione" con apertura ai club verso l'attività internazionale e che ha impegnato la Commissione e la stessa Federazione nella elaborazione di specifici regolamenti, per offrire a tutti gli atleti d'interesse nazionale la possibilità di incrementare le proprie esperienze".

In riferimento alla evidenziata mancanza di momenti di incontro-confronto fra tecnici e atleti si è iniziato organizzando uno stage estivo che si svolge a Lignano : dalle 120 presenze del primo anno si è arrivati al mezzo migliaio del 2010, con un centinaio di atleti stranieri e con oltre 60 tecnici che si sono uniti ai collaboratori. Lo stage di Lignano ha assunto anno dopo anno le dimensioni di un vero corso internazionale di aggiornamento, con le ore del mattino dedicate agli allenamenti tecnici e quelle del pomeriggio al randori.

Nel frattempo il Maestro Raffaele Toniolo si è assunto l'onore del monitoraggio statistico dell'attività dei nostri ragazzi, considerando tutte le gare ed i combattimenti da loro sostenuti, costituendo un prezioso punto di riferimento, integrato dal "data base" elaborato da Moraci con il contributo informatico della cintura nera Daniele Arculeo. Per ogni atleta interessato al progetto esiste ora una scheda anagrafica con foto, curriculum, elenco delle gare, test judoistici ed atletici sostenuti. Per procedere al monitoraggio degli atleti di interesse nazionale sono stati organizzati dei Campus che accorpavano Regioni limitrofe nel corso dei quali si sono svolti allenamenti fra rappresentative regionali. Dopo i primi



Fabio Basile



Andrea Regis



allenamenti in Toscana (presenti anche Emilia-Romagna e Marche) e in Piemonte, l'iniziativa ha trovato difficoltà a procedere. Ma Moraci non dispera: è sicuro che il tempo gli darà ragione. Le cifre parlano, infatti, a favore dell'operato.

Riassumendo, ricordiamo che da quando è stata costituita la Commissione Giovanile, nel periodo dal 2005 al 2009 il judo italiano ha conquistato dodici medaglie in occasione dell'EYOF e altrettante ai Campionati Europei Cadetti, tre ai Mondiali cadetti; cinque agli europei juniores del 2009.

E' opportuno sottolineare, evidenzia il Presidente della Commissione per l'Attività Giovanile "...che nel 2010 i risultati raggiunti dalle nazionali cadetti e juniores hanno superato quelli già lusinghieri ottenuti nelle passate stagioni. Con sette medaglie complessive la nazionale italiana si è classificata al primo posto davanti alla Russia nel medagliere femminile ed al secondo in quello generale... fra gli juniores, dopo l'oro di Edwige Gwend del 2009, è giunto anche quello di Andrea Regis nella difficile categoria dei 73 chili, con Parlati e Di Guida al bronzo... così come bisogna ricordare il bronzo di Fabio Basile alle Olimpiadi giovanili di Singapore..."

Indiscutibilmente un bel bilancio, che gratifica un serio lavoro svolto in sintonia con tutte le realtà operative del judo nazionale, confermato dai primi risultati del 2011, fra i quali brilla il primo posto della Nazionale junior nell'Europa Cup di Lignano.

Domenico Di Guida



Tempesta di nome e di fatto

di Silvano Addamiani



Questa è una storia di tanti anni fa, unica nella nostra memoria e, certamente singolare.

Ero il D.T. della nazionale italiana di judo. Correva l'anno 1970.

Eravamo in partenza per i Campionati Europei Seniores di judo a Berlino est (c'erano due Germanie all'epoca).

Avevamo nella nostra faretra sportiva una o due frecce da podio, non eravamo però, ancora una squadra solida ed omogenea in tutte le categorie di peso, ci trovavamo anche in una fase di ricambio generazionale; cosicché si partì per l'avventura europea decidendo di non affrontare

la gara a squadre (in quel lontano tempo andato, le gare individuali si svolgevano insieme alle gare a squadre) puntando tutto sulle individualità.

Dicono, approfittando delle opportunità geografiche e volendo controllare i valori tecnici del team azzurro programmammo di affrontare una gara a squadre in terra Cecoslovacca (c'era un solo stato, all'epoca), a Praga, subito dopo la competizione berlinese.

Così fu.

L'avventura europea si concluse senza podio per noi, concedendoci, in cambio, anche alcuni atleti infortunati. Cosicché, l'incontro a squadre, programmato, con la Cecoslovacchia, divenne uno spauracchio tecnico.

Il nostro atleta più medagliato, Nicola Tempesta, aveva da tempo depresso il "gi" da combattimento. Ora era l'allenatore delle squadre azzurre ed era in ottima forma atletica.

Facemmo le nostre deduzioni sul campo e lo convocammo per l'incontro. Avrebbe accettato?

A Tempesta non gli passò neanche per l'anticamera del cervello che la sua esposizione d'immagine di pluricampione d'Europa, poteva essere offuscata da quest'ultima prova agonistica improvvisata da compiere al limite dell'età agonistica di 35 anni. Lui pensò solamente alla sua squadra ai suoi ragazzi e se, il suo apporto poteva essere utile alla causa, lui avrebbe combattuto. Dobbiamo raccontarvi anche il seguito della storia per capire il titolo che la introduce.



Sala Scherma (foro Italo) Roma.

Campionato Italiano cinture Nere Judo.

In basso si riconoscono : Addamiani Silvano (direttore Tecnico Nazionale Judo), M° Betti Berutto Tommaso (Direttore di Gara), Sig. Spacca Bruno (Consigliere Nazionale Lotta), Avv. Augusto Ceracchini (Vice Presidente Federale Judo), Dott. Maurizio Genolini (Membro UEJ), M° Noritomo Ken Otani (Allenatore Judo F.F.O.O. Nettuno), Dottor Bozzolini Guido (Medico della Nazionale Italiana Judo) Cap. Zamagna Mario (Comandante Gruppo Sportivo F.F.O.O. Nettuno).

In alto tra gli altri si riconoscono gli Atleti : Del Bello Marcello (Campione d'Italia), Saia Adriano (Campione d'Italia), Guadagni Enrico (Campione d'Italia), Volpi Elio (Campione d'Italia), Sallustri Cesare (Campione d'Italia), Aragozzini Fulvio (Campione d'Italia), Nisticò Gino (Campione d'Italia).



La gara era a squadre di due elementi per categoria di peso, con una andata e un ritorno.

Gli atleti cambiavano avversario, nella stessa categoria, nel girone di ritorno. Le premesse e le speranze che ci avevano accompagnato nei lunghi allenamenti dell'Acquacetosa in Roma, come d'incanto, ricomparvero a Praga. La nostra squadra, in ogni categoria, si dimostrò determinata, solida e vincente. Tempesta nel duplice ruolo di allenatore ed atleta era indaffarato. Venne il suo momento. La giuria chiama gli atleti: Tempesta Italia-Maloc, Cecoslovacchia. Saluto, Hajime e subito ippon di seoi a sinistra dello scatenato Nicola. Tempo 2". Fortuna? Caso? L'importante era che aveva vinto. Si chiuse così il girone di andata, senza nessuna sconfitta per la nostra squadra.

La cosa ci faceva enorme piacere, ma a me personalmente, mi era rimasto vivido il ricordo, in quella prima parte della gara, nel vedere il grande Nicola mentre scendeva dal tatami, che si detergeva abbondantemente il sudore, non ricordo però, che facesse tanto caldo in quella primavera di Praga.

Il risultato dell'incontro per la nostra squadra, ormai era scontato, anche il girone di ritorno era cominciato assai bene quindi, nessun problema per il risultato finale.

Il nostro Ambasciatore, presente all'avvenimento, era manifestamente soddisfatto.

C'era rimasto solo un piccolo problema tecnico matematico da consegnare alla storia sportiva, Tempesta avrebbe saltato l'incontro di ritorno che lo riguardava? A lui la decisione!

Nicola chiamato dalla giuria per il secondo exploit, saliva nuovamente sul tatami contro il 10 volte campione cecoslovacco Kovacik.

Gong - Hajime, 19 secondi ed il malcapitato e biondo atleta praghese, usciva dall'area di gara con il braccio al collo, causa un'leva articolare procurata dallo scatenato ex Campione d'Europa. Che dire. Tutti in piedi, avversari compresi, ad applaudire.

Anche questa volta il ciclone napoletano era stato il più veloce di tutti.

La fortuna ed il caso erano rimasti a casa. Non c'era alcun dubbio tecnico.

I suoi allievi Azzurri che erano con lui in quella avventura sportiva, se lo ricorderanno per sempre. Li citiamo per amore di cronaca e a testimonianza: Vismara Alfredo, Vismara Giuseppe, Veronese Andrea, Carmeni Bruno, Tavolucci Fernando, Galimberti Libero, Archetti Luciano.

In quella giornata lui, il maestro, era divenuto un Atleta come loro, soffriva come loro, trepidava come loro, sudava come loro. C'era solo un cosa che lo differenziava dagli altri; lui, non doveva dimostrare nulla a nessuno, eppure l'ha fatto con abnegazione assoluta.

Questo fa di questa piccola storia un fatto atipico e certamente singolare.

"Ci siamo persi Gaddi!"

di Pio Gaddi

Roma – Parigi, Dicembre 1952.

Tum-tum, tum-tum, tum-tum,.....il ritmo del rumore monotono del treno sulle rotaie invitava immancabilmente ad appisolarsi.

La delegazione italiana di Judo che doveva partecipare ai secondi Campionati d'Europa a Parigi, formava un bel gruppo. Il dirigente responsabile era Aldo Torti, presidente del Gruppo Autonomo Judo nonché Presidente della IJF; i due tecnici erano il M.o Tommaso Betti Berutto ed il M.o Arnaldo Santarelli; gli atleti, oltre a me, erano Alvaro Cecchini ed Elio Volpi di Roma, poi Passarelli, Nicola Tempesta e Attilio Infranzi di Napoli, e Canzi di Milano. E, stupite, aggregati alla squadra c'erano anche quattro judoka tifosi: Maurizio e Dolores Genolini, Enzo Ferri e Romolo Regoli, tutti del J.C.Sakura Roma (vedi foto).

Questo era il primo Campionato Europeo con una grande novità: infatti l'Unione Europea di Judo aveva deciso di far svolgere i Campionati Europei individuali, un anno senza categorie di peso, a iniziare dal 1951, e un anno, appunto dal 1952, con tre categorie di peso: fino a 68, fino a 80 e oltre 80 Kg. Nelle selezioni svoltesi a Roma alla Sala Gigli della A.S.Audace ero arrivato primo assoluto della categoria fino a 68 Kg. e sognavo di fare una bella gara anche a Parigi.

L'entusiasmo era la nostra unica ricchezza, non certo gli agi o le comodità di oggi. Basti pensare che il "kimono" era personale (il mio lo aveva cucito mia zia sovrapponendo due teli robusti di cotone rinforzati con cuciture a rombo!).

Si viaggiava in treno nella 3a Classe, perché non esisteva la 4a (altro che aereo!), e si alloggiava in una pensione di 4a categoria perché non esisteva la 5a (ed eravamo 4 per camera con bagno nel corridoio!)

Dopo aver cenato con un "cestino" preso alla stazione di Genova, passata la frontiera, ognuno di noi aveva cercato di sistemarsi il più comodo possibile per passare la notte.

Chi appoggiava la testa nell'angolo del proprio sedile; chi sulla spalla dell'amico vicino; Regoli, il solito fortunato, aveva trovato un sedile tutto libero e ci si era sdraiato; il M.o Santarelli, famoso per addormentarsi subito, dritto e composto dove e come si trovava, seduto nel suo posto sembrava un bonzo in meditazione; io invece avevo avuto la fortuna di trovare una comoda soluzione, anche se alquanto originale, e lì avevo passato la notte.

Il mattino seguente, in quello stato di semi incoscienza che precede il risveglio, sentii un agitato chiacchiericcio in cui riconobbi le voci dei miei amici, che dicevano: "Ma l'avete cercato dappertutto?"

"Ma dove sarà finito?"

"Bisognerà avvisare il capotreno, chissà dove l'abbiamo perso!"

Le voci, sempre più vicine, erano arrivate ormai all'ingresso del mio scompartimento, e sentii il presidente Torti dire "A Betti..., non c'è niente da fare! Ci siamo persi Gaddi!"

Solo allora, sporgendomi dall'alto della reticella per i bagagli, il posto dove avevo tranquillamente dormito tutta la notte, chiesi loro candidamente: "Che mi cerca qualcuno?"



Gli Azzurri agli Europei del 1958





F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising



Tai otoshi

Scheda Tecnica “A”
di Pio Gaddi 8° Dan



Tai otoshi, di Gaddi e Addamiani
dal libro “JUDO - Attacco e difesa” (1963)

Tai otoshi

di Pio Gaddi

Cenni generali

Tai otoshi, letteralmente : caduta verso il basso (otoshi) del corpo (tai), Figura A1, è classificata come:

- una tecnica di proiezione , *Nage waza*,
- del gruppo tecniche eseguite in piedi, *Tachi waza*,
- del sottogruppo tecniche con uso prevalente delle braccia, *Te waza*,
- con squilibrio e direzione di proiezione laterale/avanti a dx di *Uke*, Figura A2.



Figura A1 – Tai otoshi

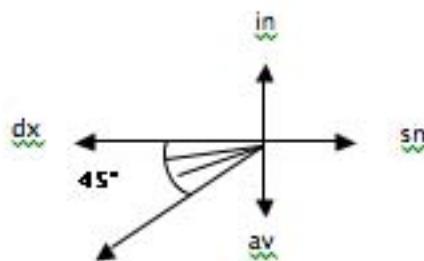


Figura A2 – Direzione dello squilibrio

Tsukuri – Preparazione (con presa a dx)

1 - Per l'esercizio di base, *Tori* (colui che esegue) si trova di fronte a *Uke* (colui che subisce), entrambi in posizione naturale, prese normali a dx (mano dx al bavero e mano sin alla manica sul gomito) e con i piedi di entrambi pressoché alla stessa altezza e paralleli, Figura A3.

2 - Tenendo presente quale sarà la direzione di proiezione (con la presa a dx), *Tori*, con un movimento rotatorio orizzontale, porta indietro il piede sn fino a trovarsi dietro il proprio piede dx (25/30 cm.), appoggiando a terra la parte anteriore del piede sn, Figura A4.

3 - Quindi *Tori* appoggia completamente il piede sn, e comincia a ruotare il proprio piede dx, e insieme ruota indietro a sn tutto sé stesso, con una specie di avvitalamento dal basso verso l'alto (prima ruotando i piedi poi il bacino e infine le spalle), avendo come asse di rotazione il proprio fianco dx. Le braccia di *Tori* restano solidali con il busto, tirando con la mano sn leggermente verso il basso e in avanti laterale dx di *Uke*, a braccio quasi disteso (mai verso di sé); mentre la mano dx, braccio raccolto, segue il movimento avendo il pugno chiuso avanti alla linea delle proprie spalle. *Tori* dovrà essere leggermente sbilanciato in avanti, con le gambe un po' flesse, e il bacino tenuto indietro, completando un *Tai sabaki* di 90° rispetto a *Uke*, Figura A5



Figura A3

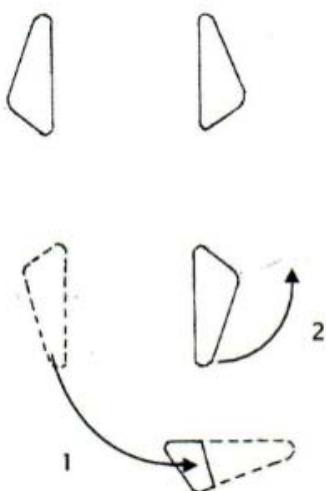
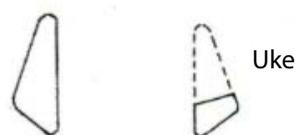


Figura A4



Uke



Tori



Figura A5

Kake – Fase finale (con presa a dx)

1 – Tori mantenendo le braccia solidali con il busto, lancia la sua gamba dx per sbarrare la gamba dx dell'avversario, Figura A6. La gamba dx di Tori è lanciata leggermente avvitata, prendendo appoggio poi sul piede dx, rivolto nella direzione di lancio, Figura A7.

2 – Contestualmente Tori effettua un movimento del busto avanti a destra (piuttosto laterale) che si abbassa come per fare un inchino, mentre il bacino di Tori si sposta all'indietro e verso l'alto. La gamba sn di Tori è piegata quasi ad angolo retto, la gamba dx quasi distesa, il peso di Tori su entrambe le gambe. Le mani, con le braccia solidali con il busto, effettuano anch'esse una rotazione verso il basso e avanti/laterale a dx di Uke. La mano sinistra tira verso il basso a una distanza di circa m. 1,50 dal piede dx di Uke, Figura A8. Tori mantiene sempre la testa rivolta verso il suo avanti, mai girata verso il suo fianco.

3 – Solo quando l'avversario è completamente proiettato, Tori ritira a sé la mano sn per controllare la caduta di Uke.

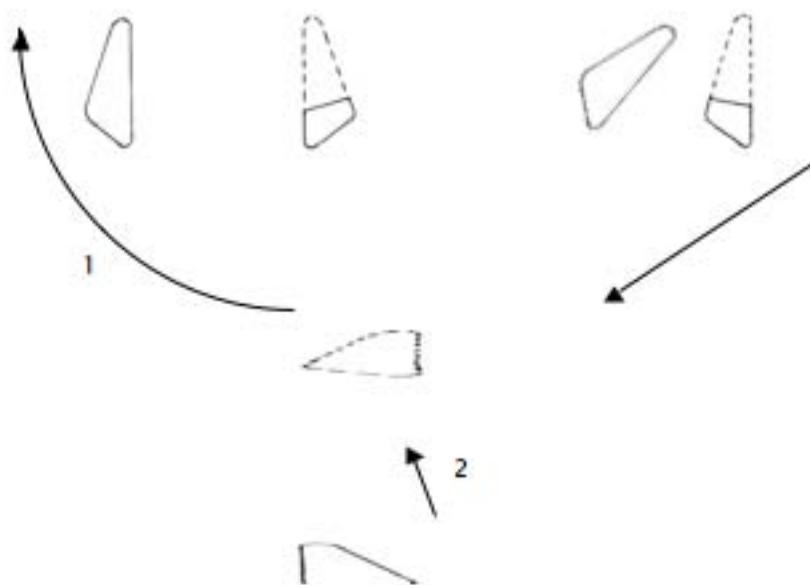


Figura A6

Figura A7

Uk

Tori



Opportunità in combattimento e metodo di allenamento (con presa a dx)
Le migliori opportunità per *Tori* si hanno quando *Uke* si sposta lateralmente alla sua dx.

O quando *Uke* è costretto ad avanzare con la gamba sn, ottenuto con un *Tai sabaki* (rotazione del corpo) di *Tori* che lo obbliga a fare quel passo.

Quando *Tori* raggiunge un buon coordinamento, fluido ed efficace nell'esecuzione completa del *Tai otoshi* nella posizione base, si può dividere il numero delle *Uchi komi* eseguite in allenamento in tre parti: 1/3 nella posizione di studio base, 1/3 nell'opportunità data da *Uke* mentre fa un passo laterale a dx, ed 1/3 obbligando *Uke*, che ha il piede dx avanti, a fare un passo avanti con il piede sn ottenuto da *Tori* con un *Tai sabaki*. Il tutto in più serie di 10/20 ripetizioni a dx, e 10/20 ripetizioni a sn, con proiezione di *Uke* alla fine di ogni serie. Nelle ripetizioni, l'esecuzione della tecnica si arresta al momento di massimo squilibrio di *Uke*, e, secondo il livello tecnico di *Tori*, si aumenta il numero di ripetizioni, e leggermente e progressivamente la resistenza di *Uke*. Nel randori *Tori* deve perfezionare e velocizzare sia l'attacco che il controllo dell'azione, sviluppando i riflessi secondo le azioni e reazioni di *Uke*.

Tecniche seguenti (con presa a dx)

Se *Uke* subisce in parte lo squilibrio in avanti a dx, *Tori* porta il piede sn bene indietro e rilancia poi il piede dx in avanti per un 2° attacco in *Tai otoshi*, Figura A9.

Se *Uke* schiva l'attacco scavalcando lo sbarramento del piede di *Tori*, spostando il suo peso indietro a sn per resistere meglio, *Tori* lancia subito un 2° attacco in *O uchi gari* a sn, Figura A10.

Schivata e Contrattacco (con presa a dx)

Uke schiva l'attacco di *Tai otoshi*, irrigidendosi e scavalcando lo sbarramento della gamba di *Tori* mentre recupera il proprio equilibrio, Figura A11.

Se invece *Uke* è pronto nella reazione, porta anche il piede sn davanti a *Tori* e contrattacca con *Tsuri goshi* a sn, Figura A12.

Se invece *Uke* è pronto alla reazione, porta anche il piede sn davanti a *Tori* e contrattacca con *Tsuri goshi* a sn, Figura A12.

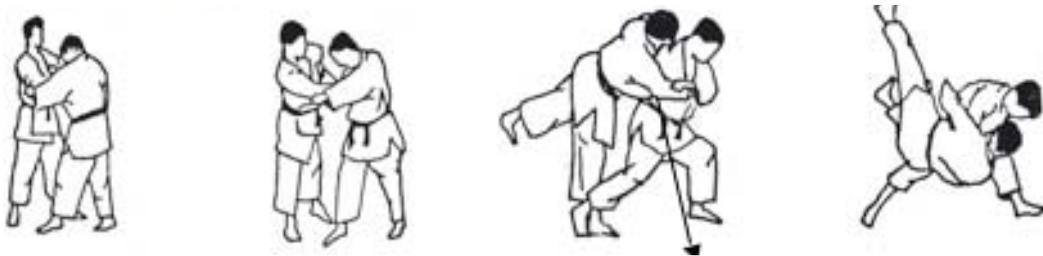


Figura A8 - Attacco diretto di Tai Otoshi a dx



Figura A9 – Attacco di Tai otoshi a dx/ schivata /2° attacco di Tai otoshi a dx



Figura A10 – Attacco di *Tai otoshi* a dx/schivata/2° attacco di *O uchi gari* a dx

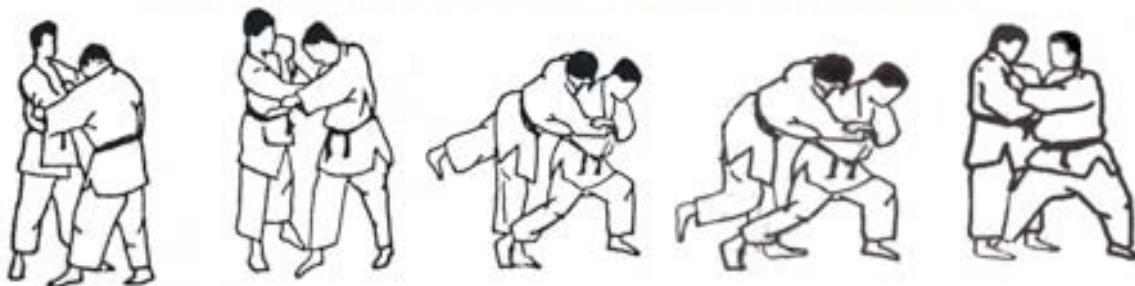


Figura A11 – Attacco di *Tai otoshi* a dx/ Schivata di *Uke*



Figura A12 – Attacco di *Tai otoshi* a dx / Schivata / Contrattacco di *Tsurigoshi* a sn

N.B. - Le descrizioni grafiche delle azioni, hanno solo un valore indicativo per le azioni descritte nel testo



calendario interdisciplinare 2011

GENNAIO

15/16	J	World Masters Top 16 - M/F	Baku (AZE)
23	J	Trofeo Int. Città di Taranto (Trofeo Italia)	Taranto
23	J	Trofeo di Giaveno (Grand Prix Kata)	Giaveno/TO
29	J	Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix Juniores)	Lignano S./UD
29	K	24° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - JU/SE - M/F	Lido di Ostia/RM
29/30	L	Torneo Int. "Cristo Lutte" -SE GR	Creteil (FRA)
30	J	Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix Cadetti)	Lignano S./UD
30	K	24° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - ES "B"/CA - M/F	Lido di Ostia/RM

FEBBRAIO

05	L	Campionato Italiano Esordienti SL	Lido di Ostia/RM
03-05	L	Torneo Int. "Dave Schultz" -SE GR	Colorado Springs (USA)
05-06	J	Grand Slam Paris - M/F	Parigi (FRA)
11-13	K	38° Campionato Europeo Cadetti Juniores M/F 1° Campionato Europeo Under 21 M/F	Novisad (SRB)
12-13	J	Campionato Italiano Cadetti - M/F	Lido di Ostia/RM
19	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master)	Conegliano/TV
19	L	Campionato Italiano Assoluto GR	Catania
19-20	J	Grand Prix Dusseldorf - M/F	Dusseldorf (GER)
20	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Conegliano/TV
26	L	Campionato Italiano Assoluto SL/FEMM	Lido di Ostia/RM
26-27	J	World Cup Warsaw - M	Varsavia (POL)
26-27	J	World Cup Prague - F	Praga (CZE)
26-27	K	46° Campionato Italiano Assoluto - M (Kumite) 29° Campionato Italiano Assoluto - F (Kumite)	Bari

MARZO

04-05	L	Torneo Int. "A. Medved" - SE SL	Minsk (BLR)
04-06	L	Torneo Int. "Klippan Lady Open" - SE Femm.	Klippan (SWE)
05	J	Campionato Italiano Kata	Alghero/SS
05	J	Trofeo Giano dell'Umbria (Master)	Terni
05	L	Campionato Italiano Esordienti GR	Lido di Ostia/RM
05-06	J	European Cup Cadetti Zagreb - M/F	Zagabria (CRO)
05-06	L	Gran Premio d'Ungheria -SE GR	Szombathely (HUN)
11-13	L	Torneo Int. "P. Sirakov" - JU SL/GR/Femm.	Varna (BUL)
12-13	J	Campionato Italiano Juniores - M/F	Lignano S./UD
18-20	K	12° Open d'Italia - M/F	Sesto San Giovanni/MI
19	L	Campionato Italiano Cadetti SL/Femm.	Lido di Ostia/RM
20	J	Torneo Lanterna Master	Genova
20	J	Torneo di Reggio Emilia (Grand Prix Kata)	Reggio Emilia
26	K	26° Campionato Italiano Juniores - M/F (Kata)	Lido di Ostia/RM
27	K	45° Campionato Italiano Assoluto - M/F (Kata)	Lido di Ostia/RM
29/03 03/04	L	Campionato Europeo Seniores - SL/GR/Femm.	Dortmund (GER)

APRILE

02	J	66° Campionato Italiano Assoluto - M	Novara
03	J	45° Campionato Italiano Assoluto - F	Novara
09	L	Campionato Italiano Juniores SL	Montelepre/PA
09	L	Campionato Italiano Juniores GR	Suzzara/MN
09	J	Campionato Italiano Kata	Alghero/SS
09-10	J	1° Torneo Int. RSM - F	Pesaro/PU
09-10	JJ	Stage Nazionale - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM
10	J	Open d'Italia Master	Follonica/GR
16	J	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix Juniores)	Genova
16-17	K	24° Torneo Int. "Bosphorus Cup" - Over 18 - M/F	Istanbul (TUR)
17	J	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix Cadetti)	Genova
21-24	J	Campionato Europeo Seniores	Istanbul (TUR)
22-24	K	11° Open degli USA - M/F	Las Vegas (USA)
23-24	J	European Cup Cadetti Teplice - M/F	Teplice (CZE)

30	J	4° Torneo EJU Kata	Lignano S./UD
30/04 01/05	J	European Cup Juniores "Trofeo di Tarcento"	Lignano S./UD

MAGGIO

01	J	Trofeo Int. Villanova (Grand Prix Kata)	Lignano S./UD
06-08	L	Torneo Int. Pitesti - JU SL/GR/Femm.	Resita (ROM)
06-08	K	46° Campionato Europeo Seniores - M/F	Zurigo (SWI)
06-08	J	Grand Prix Baku M/F	Baku (AZE)
07	J	Trofeo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
08	J	Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
14	L	Campionato Italiano Cadetti GR	Lido di Ostia/RM
21	L	Gran Premio Giovanissimi SL/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi	Lido di Ostia/RM
21-22	J	Campionato Nazionale Universitario	Torino
21-22	L	Criterium Universitario SL/GR/F	Torino
21-22	K	24° Campionato Nazionale Universitario - M/F	Torino
22	J	Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia)	S.Pietro al Tanagro/SA
27-28	L	XVI Torneo Int. "Città di Sassari" - SE SL/GR/Femm.	Sassari
27-29	J	Grand Slam Moscow - M/F	Mosca (RUS)
28-29	J	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Bari
28-29	K	17° Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
29	L	VI Torneo Int. "Sardinia Beach Wrestling" - M/F	Sassari

GIUGNO

03-05	L	Torneo Int. "Coupe de la Victoire" CA GR	Kusadasi (TUR)
03-05	L	Torneo Int. "Open d'Austria" CA Femm.	Gotzis (AUT)
04	L	8° Memorial "Mauro Savron" SL/Femm.	Trieste
04-05	J	Seminario EJU "Judo for Adults or Judo for Self Defence or Kata"	Pordenone
04-05	J	European Cup Juniores Leibnitz - M/F	Leibnitz (AUT)
04-05	K	9° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali - Under 18/Over 18 - Squadre - M/F	Ankara (TUR)
10-11	L	Torneo Int. "Coupe R. Martinetti" CA SL	Martigny (SWI)
10-12	L	Campionato del Mediterraneo - SE SL/GR/Femm.	BUDVA (MNE)
11	J	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix Juniores)	Messina
11-12	J	World Cup Lisbon - M	Lisbona (POR)
11-12	J	World Cup Tallinn - F	Tallinn (EST)
11-12	K	26° Campionato Italiano Cadetti - M/F (Kata) 17° Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F (Kata)	Lido di Ostia/RM
12	J	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix Cadetti)	Messina
13-14	J	Campionato Mondiale Kata - M/F	Francoforte sul Meno (GER)
15-18	J	Campionato Mondiale Master - M/F	Francoforte sul Meno (GER)
17-18	L	Torneo Internazionale "Azovmash Cup" Sen. GR	Mariupol (UKR)
18	J	Coppa Sicilia (Grand Prix Kata)	Lipari/ME
18-19	J	Grand Slam Rio de Janeiro - M/F	Rio de Janeiro (BRA)
18-19	K	7° Trofeo Internazionale Sardegna - M/F	Ittiri/SS
18-19	K	6° Open d'Austria - JU - M/F	Salisburgo (AUT)
21-26	L	Campionato Europeo JU SL/GR/Femm.	Zrenjanin (SRB)
25-26	J	Campionato Europeo Cadetti	Cottonera (MLT)

LUGLIO

02-03	J	Torneo Int. Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
04-10	K	WKF Youth World Cup & Training Camp	Loutraki (GRE)
09-10	L	Gran Premio di Spagna -SE SL/GR/Femm.	Madrid (SPA)
14-24	J	5° Giochi Mondiali Militari - M/F	Rio de Janeiro (BRA)
16-17	J	European Cup Juniores Paks - M/F	Paks (HUN)
23	S	Campionato Italiano Assoluto e Juniores - M/F	Barcis/PD
23	S	3° Coppa Europa a Squadre 3° Trofeo "Comune di Barcis" Individuale	Barcis/PD
23-30	J	European Youth Olympic Festival	Trabzon (TUR)
26-31	L	Campionato Mondiale Juniores SL/GR/Femm.	Bucarest (ROM)



calendario interdisciplinare 2011

AGOSTO			
05/07	L	Torneo Int. "Ion Corneanu" - SE SL/GR/Femm.	Targoviste (ROU)
09-14	L	Campionato Europeo Cad. SL/GR/Femm.	Varsavia (POL)
11-14	J	Campionato Mondiale Cadetti - M/F	Kiev (UKR)
18-22	J	Universiadi	Shenzhen (CHN)
22-26	K	22° Raduno Tecnico Internazionale	Grado/GO
23-28	J	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Parigi (FRA)
23-28	L	Campionato Mondiale Cadetti - SL/GR/Femm.	Szombathely
27-28	K	26° Open di Grado - M/F	Grado/GO
28/08 02/09	J	VII Stage Internazionale JU/CA	Lignano S./UD
SETTEMBRE			
03-04	K	20° Campionato del Mediterraneo Cadetti/Juniores - M/F 1° Campionato del Mediterraneo Under 21 - M/F	Bari
12-14	J	1° European Masters Games	Lignano S./UD
12-18	L	Campionato Mondiale Seniores - SL/GR/Femm.	Istanbul (TUR)
15-17	K	1° European Master Games - M/F	Lignano S./UD
15-18	J	Campionato Europeo Juniores - M/F	Lommel (BEL)
16-30	J	Olympic Training Camp EJU	Lido di Ostia/RM
17-18	K	WKF Premier League 6° Open di Istanbul - Over 18 - M/F	Istanbul (TUR)
24	L	Grand Prix Sicily SL (Coppa Italia)	Palermo
25	J	Torneo delle Regioni Kata - Coppa Italia Kata	Pordenone
24-25	K	10° Open di Germania - Over 18 - M/F	Aschaffenburg (GER)
24-25	K	26° Campionato Italiano Cadetti - M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
OTTOBRE			
01	L	Trofeo Int. Passamani GR (Coppa Italia)	Rovereto
01-02	J	World Cup Rome - F	Lido di Ostia/RM
01-02	J	World Cup Birmingham - M	Birmingham (GBR)
09	J	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
09	L	IV Gran Premio Int. "Bassa Bergamasca" Trofeo Emiliano Mazzitelli	Mozzanica/BG
13/16	K	7° Campionato Mondiale Cadetti/Juniores - M/F 1° Campionato Mondiale Under 21 - M/F	Melaka (MAL)
14-16	J	Grand Prix Rotterdam - M/F	Rotterdam (NED)
15-16	A	Stage Nazionale	Lido di Ostia/RM
16	L	Trofeo Int. Fucci GR (Coppa Italia)	Ravenna
22-23	J	Campionato Europeo di Kata	Praga (CZE)
22-23	JJ	Stage Nazionale -Coppa Italia	Lido di Ostia/RM
29	L	XXX Torneo Int. "Trofeo Milone" - SE GR/Femm.	Lido di Ostia /RM
29-30	J	Campionato Mondiale Open	Tumen (RUS)
29-30	J	Coppa Italia JU/SE - M/F	Fidenza/PR
NOVEMBRE			
03-06	J	Campionato Mondiale Juniores - M/F	Cape Town (RSA)
05	J	Trofeo Int. Sankaku (Master)	Bergamo
05	L	3° Trofeo delle Regioni Città di Casoria SL (Coppa Italia)	Casoria/NA
05-06	K	26° Campionato Italiano Juniores - M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
06	J	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia)	Bergamo
10-13	J	Campionato Europeo Master	Leibnitz (AUT)
12-13	J	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F	Lido di Ostia/RM
12-13	K	WKF Premier League 6° Open d'Austria - Over 18 - M/F	Salisburgo (AUT)
13	L	Torneo Nazionale GR (Coppa Italia)	Bari
17-20	J	Campionato Europeo Under 23 - M/F	Baku (AZE)
20	J	Trofeo Int. Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
20	K	26° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali - M/F	Lido di Ostia/RM
22-24	J	Grand Prix Abu Dhabi - M/F	Abu Dhabi (UAE)
26	L	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia
DICEMBRE			
03	L	Campionato Italiano a Squadre GR e SL	Lido di Ostia/RM

03	K	22° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - M/F	Montecatini Terme/PT
04	K	22° Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - M/F	Montecatini Terme/PT
09-11	J	Grand Slam Tokyo - M/F	Tokyo (JPN)
10	L	Gran Premio Giovanissimi GR/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi	Lido di Ostia/RM
10-11	K	3° Open di Campania - CA/JU/Under 21/Over 18 - M/F	Monterusciello/NA
17	J	Campionato Italiano a Squadre JU/SE - M/F	Follonica
17-18	J	Grand Prix Qingdao - M/F	Qingdao (CHN)
18	J	Campionato Italiano a Squadre CA - M/F	Lido di Ostia/RM